

Centro
Studi
Erickson

con il patrocinio di



è stato richiesto
il patrocinio di



con il contributo di

SMART™

Extraordinary made simple

Distributore Esclusivo per l'Italia:
Intervideo srl

Ospiti speciali:

Edgar Morin
Formare una testa ben fatta

Jenny Gage
Lavagna interattiva multimediale
e didattica inclusiva

Margot Sunderland
Aggressività e altre emozioni

Anna Sfard
Dire di meno
mostrare di più

Direzione scientifica
Andrea Canevaro
Dario Ianes

La Qualità
dell'integrazione
scolastica

7°

Convegno internazionale
Rimini, 13-14-15 novembre 2009

PRESENTAZIONI IN ANTEPRIMA!

Durante il Convegno saranno presentate le grandi novità digitali che Erickson sta preparando per il 2010:

- E-Value: una nuovissima piattaforma multimediale per la valutazione delle abilità e l'intervento didattico sulle difficoltà di apprendimento
- Un lettore di sintesi vocale per la dislessia
- Nuovi materiali digitali da utilizzare con la LIM

Impariamo insieme a utilizzare la Piattaforma-Ambiente PEI online e il gestionale Bisogni Educativi Speciali e inclusione

Durante le tre giornate del Convegno verranno messe a disposizione delle apposite postazioni dove sarà possibile imparare a utilizzare (sia individualmente che in piccoli gruppi), affiancati da un esperto, due strumenti utili agli insegnanti/consiglio di classe per la programmazione educativa individualizzata (stesura del PEI e ricerca di materiali per percorsi di valutazione/intervento) e per l'individuazione dei bisogni e la successiva attivazione delle risorse per l'inclusione nei casi di alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Si tratta della «Piattaforma-Ambiente PEI online» (a cura di Dario Ianes, Sofia Cramerotti e Carlo Scataglini) e del Software gestionale «Bisogni Educativi Speciali e inclusione» (Dario Ianes).

In questa edizione il Convegno si rinnova, lasciando grande spazio all'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica. Saranno organizzati workshop dedicati alla LIM e verrà allestito un software corner dove sperimentare l'utilizzo della lavagna con i CD-ROM Erickson.

Il team SMART, affiancato da un gruppo di esperti, sarà presente con le ultime novità del mercato.

Chi già utilizza proficuamente le LIM in classe, potrà inoltre proporre un proprio progetto che sarà valutato dalla direzione scientifica del Convegno: il migliore verrà presentato durante i workshop e sarà premiato con un prodotto SMART.

Non perdere l'occasione di partecipare, spedisce il CD-ROM con la tua presentazione.

Info su www.erickson.it/qualitaintegrazionescolastica

**CREDITI
ECM**

Ministero della Sanità

Accreditamento ECM (Educazione Continua in Medicina)

Il Convegno è in fase di accreditamento ECM per le figure di Medico, Psicologo, Logopedista, Educatore professionale, Fisioterapista, Tecnico della riabilitazione psichiatrica, Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva e Terapista occupazionale.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Con decreto del 31 marzo 2003, rinnovato in data 12/06/2006, il Centro Studi Erickson è stato incluso nell'elenco definitivo degli enti accreditati per la formazione del personale della scuola. L'accreditamento dà diritto all'esonero dal servizio del personale della scuola che partecipi al Convegno, nei limiti previsti dalla normativa vigente.



Rimini 2009:

«Quando il gioco si fa duro, i duri cominciano a giocare.» (John Belushi)

Che oggi nella scuola, e non solo, il gioco si stia facendo sempre più duro, è sotto gli occhi di tutti.

Il gran gioco dell'integrazione, dell'inclusione, dell'accoglienza e dell'equità è reso sempre più complesso da un aumento reale dell'eterogeneità delle situazioni degli alunni e delle loro condizioni di vita ed è minacciato dalla direzione che hanno preso le politiche scolastiche governative.

Bene, allora i più duri devono giocare, e giocare ancora meglio. Guardando avanti, molto avanti, non indietro.

Per questo saremo a Rimini, e ci saremo anche in compagnia di formidabili personaggi della cultura internazionale, che abbiamo chiamato proprio per dare forza al nostro lavoro di tutti i giorni.

Edgar Morin, uno dei più grandi intellettuali del nostro tempo, per avere l'ossigeno del suo respiro planetario, la sua visione sul sapere e sull'insegnamento che forma «teste ben fatte»; *Anna Sfard*, studiosa del pensiero matematico in un'ottica interazionale e discorsiva, per affinare le nostre competenze in questo ambito didattico così difficile ma anche così affascinante e importante (lo sapevate che suo padre è Zygmunt Bauman?); *Jenny Gage*, studiosa delle applicazioni didattiche delle nuove tecnologie informatiche, in particolare le Lavagne Interattive Multimediali, per capire come costruire una reale innovazione didattica inclusiva, al di là dell'arredo; *Margot Sunderland*, la grande psicoterapeuta che ci ha insegnato come sviluppare l'empatia e facilitare la vita emozionale anche dei bambini più in difficoltà; *Nenad Suzic*, pedagogista di un Paese martoriato dalle guerre, per sentire vicino a noi la forza ideale di chi si batte in condizioni avverse per costruire una scuola che integri gli alunni con disabilità.

Saremo assieme anche ad altri 195 relatori e a migliaia di persone che, come disse Sergio Neri, «ci credono».

Noi che ci crediamo sempre di più ci vedremo a Rimini!

Andrea Canevaro e Dario Ianes



Plenarie

Venerdì 13 novembre dalle 9.00 alle 13.00

Introduce e presiede la sessione: **Dario Ianes** (Università di Bolzano, Centro Studi Erickson, Trento)

Apertura lavori: **Franco Frabboni** (Università di Bologna), **Francesco Gatto** (Università di Messina, SIPeS, SIPED)

- ***Uno sguardo sulle realtà dell'integrazione: alcune riflessioni sui risultati della ricerca sulle percezioni degli insegnanti***
Dario Ianes (Università di Bolzano, Centro Studi Erickson, Trento)
- ***Fare sostegno...***
Carlo Scataglini (Insegnante specializzato, L'Aquila)
- ***La scrittura di sé come talento e benessere***
Duccio Demetrio (Libera Università dell'Autobiografia di Anghiari, Università di Milano Bicocca)
- ***Formare una testa ben fatta***
Edgar Morin (Sociologo, Centre National de la Recherche Scientifique, Parigi) e **Sergio Manghi** (Università di Parma)
- ***Lo sviluppo del soggetto: competenze e operazioni mentali***
Lucio Guasti (Università Cattolica del Sacro Cuore, Piacenza)
- ***Esperienze di Media-Education nei programmi per l'infanzia di RaiTre***
Mussi Bollini (Capostruttura RaiTre bambini/ragazzi e coordinamento cartoni)
- ***Io parto da qui: famiglia, famiglie e disabilità***
Donata Vivanti (Presidente Autismo Italia) intervistata da **Roberta Caldin** (Università di Bologna)
- ***Innovazione tecnologica e qualità dell'integrazione scolastica***
Giovanni Biondi (Capo dipartimento della programmazione del Ministero della Pubblica Istruzione, Università e Ricerca)
- ***La Qualità che resiste***
Raffaele Iosa (Ispettore scolastico Regione Emilia-Romagna)

Sabato 14 novembre dalle 9.00 alle 13.00

Introduce e presiede la sessione: **Luigi Guerra** (Università di Bologna)

- ***Gli interventi a scuola per i bambini con disturbo di attenzione e iperattività: analisi di esperienze e proposte operative***
Gian Marco Marzocchi (Presidente AIDAI, Università di Milano Bicocca)
- ***Aggressività e altre emozioni: cosa fare con gli alunni in difficoltà***
Margot Sunderland (Direttore del Centro di Salute Mentale Infantile di Londra)

- *Quando le emozioni non hanno parole: fare prevenzione attraverso la Narrativa Psicologicamente Orientata*
Alberto Pellai (Medico, psicoterapeuta dell'età evolutiva, ricercatore Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Università di Milano)
- *L'integrazione scolastica di un alunno con autismo*
Lucio Cottini (Università di Udine)
- *Lavagna Interattiva Multimediale e didattica inclusiva*
Jenny Gage (Cambridge University, UK)
- *Capitale sociale e riflessività della scuola: una nuova qualità dell'integrazione*
Pier Paolo Donati (Università di Bologna)
- *Il potenziamento delle funzioni cognitive*
Daniela Lucangeli (Università di Padova)
- *Lettura, esercizio, pigrizia, dislessia: luoghi comuni ed evidenze scientifiche*
Giacomo Stella (Università di Modena-Reggio Emilia)
- *Il Progetto DAT: Disability Assistive Technology*
Carlo Ricci (Istituto Walden, Roma)

Domenica 15 novembre dalle 9.00 alle 13.00

Introduce e presiede la sessione: **Luigi D'Alonzo** (Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano)

- *Andare oltre...*
Andrea Canevaro (Università di Bologna)
- *Funzioni esecutive e difficoltà di apprendimento*
Cesare Cornoldi (Università di Padova)
- *Passi verso l'educazione inclusiva in Bosnia Erzegovina*
Nenad Suzic (Università di Banja Luka, Bosnia Erzegovina)
- *La convenzione dei diritti ONU*
Giampiero Griffo (DPI Italia Onlus, Disabled Peoples' International Italia Onlus)
- *Le nuove sfide dell'inclusione*
Salvatore Nocera (Vicepresidente FISH e Consulente Osservatorio Scolastico AIPD, Roma) intervistato da **Marisa Pavone** (Università di Torino)
- *Dire di meno, mostrare di più: come una modifica del nostro modo di parlare dell'apprendimento può migliorare la teoria e la pratica educativa*
Anna Sfard (University of Haifa, Israele, e Michigan State University, USA)
- *Aver cura: la relazione di aiuto nella scuola inclusiva*
Italo Fiorin (Università LUMSA, Roma)
- **Andrea Canevaro, Dario Ianes e Raffaele Iosa**
Presentano la Mozione finale del VII Convegno Internazionale «La Qualità dell'integrazione scolastica»

Durante le sessioni plenarie l'attore Gino Paccagnella leggerà alcuni estratti dagli scritti di Don Milani.

Workshop

Nei pomeriggi di venerdì e sabato ogni partecipante avrà la possibilità di frequentare quattro workshop di due ore ciascuno (14.00 – 16.00 e 16.30 – 18.30).

- AUT** Autismo
- E** Emozioni e Narrativa Psicologicamente Orientata
- DIDA** Metodologie Didattiche
- DIS** Disabilità
- MOT** Psicomotricità
- ADHD** ADHD
- ICT** Nuove Tecnologie per la Didattica
- DSA** Disturbi Specifici d'Apprendimento
- LOG** Logopedia
- MAT** Matematica

Venerdì 13 novembre dalle 14.00 alle 16.00

1. Il Progetto IRIDE per la dislessia: tra rieducazione e adattamento

DSA

Giacomo Stella (Università di Modena Reggio-Emilia), **Cristiano Termine** (Università dell'Insubria, Unità Operativa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza «Fondazione Macchi», Varese), **Enrico Savelli** (Neuropsichiatra, AUSL Rimini), **Sonia Arina** (Università di Urbino), **Claudio Turello** (Logopedista, AUSL Piacenza)

La dislessia è un disturbo specifico dell'apprendimento che, investendo un'abilità trasversale pressoché a ogni disciplina, rischia di produrre, se non affrontato efficacemente, effetti disastrosi sul vissuto e sul rendimento scolastico dell'alunno che ne è affetto. A questo «SOS dislessia» si propone di rispondere il progetto clinico-rieducativo di IRIDE, attraverso un'adeguata formazione dell'insegnante per il bambino con DSA e due strumenti di aiuto complementari: la rieducazione e il tutoring. Nel workshop si approfondiranno anche gli aspetti relativi all'associazione tra difficoltà di acquisizione della lettura e deficit d'attenzione/iperattività e alla comunicazione professionale tra insegnanti e logopediste.

2. Largo arrivo io! Come spiegare a bambini e genitori i disturbi di attenzione e iperattività

ADHD

Mario Di Pietro (Università di Padova)

Immaginate una macchina da corsa, rossa fiammante lanciata ad alta velocità. Corre sulla sua strada, affronta le curve con audacia, il motore romba con tutta la sua potenza, ma... non ha freni! Non riesce a fermarsi, anche se il pilota vorrebbe. Non riesce nemmeno a rallentare: da un momento all'altro può andare fuori pista o schiantarsi contro un ostacolo. Il bambino con deficit d'attenzione e iperattività è come questa macchina da corsa: può avere un ottimo motore, ossia un buon cervello, e un corpo perfettamente sano, ma i suoi freni non funzionano bene. Diventa allora estremamente importante mettere il bambino in grado di capire le proprie difficoltà e aiutarlo ad apprendere strategie per riprendere il controllo dei propri freni.

3. I disturbi di sviluppo. L'intervento neuro-psicomotorio in una prospettiva di rete

MOT

Andrea Bonifacio (Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, psicologo, Napoli), **Giulio Santiani** (Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, psicologo, Milano), **Paola Marina Savini** (Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, logopedista, Vicenza)

Secondo recenti ricerche 10 bambini su 100, di età compresa fra i 2 e i 6 anni, presentano anomalie di sviluppo. Per affrontare queste problematiche diagnosi precoce e prevenzione sono fondamentali e il nido, la scuola dell'in-

fanzia e la scuola primaria rivestono a questo riguardo un ruolo strategico. Il terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (TNPEE) è sempre più sollecitato nell'individuazione di protocolli riabilitativi che comprendano non solo l'intervento diretto sul bambino, ma anche la messa in atto di procedure che garantiscano la collaborazione all'interno dell'intera rete sociale del bambino, come raccomandato dalle Linee Guida sulla Riabilitazione.

4. **Tecnologie e competenze compensative per i Disturbi Specifici di Apprendimento**

ICT

Flavio Fogarolo (Insegnante, referente disabilità presso l'Ufficio Scolastico Provinciale di Vicenza), **Caterina Scapin** (Insegnante e formatrice, Istituto Comprensivo di Torrelbelvicino, Vicenza), **Giampiero Vaschetto** (Responsabile ICT Ricerca e Sviluppo Centro Studi Erickson, Trento)

L'uso del computer è sempre più diffuso tra gli alunni con DSA, ma purtroppo risulta ancora insoddisfacente l'efficacia della compensazione, soprattutto rispetto all'autonomia di studio e ai tempi di esecuzione dei compiti scolastici. Perché le tecnologie siano davvero efficaci e i benefici prevalgano sulle inevitabili controindicazioni, è necessario che l'allievo sappia usarle davvero bene, in modo autonomo e sicuro. Infatti, non basta fornire *strumenti compensativi* ma è indispensabile anche promuovere l'acquisizione di *competenze compensative*. Nel workshop si esamineranno, da questa prospettiva, le due modalità di compensazione tecnologica per la dislessia e gli altri DSA considerate più efficaci: l'uso della sintesi vocale e delle mappe cognitive.

5. **Intelligenze Multiple a scuola: dai punti di forza al successo negli apprendimenti**

DIDA

Giuseppina Gentili (Insegnante, formatrice, coordinatrice gruppi di ricerca-azione IMAS, Ascoli Piceno)

La Teoria delle Intelligenze Multiple di Howard Gardner apre le porte a un radicale cambiamento nella concezione dell'intelligenza umana, spostando la nostra attenzione dal determinare «quanto si è intelligenti» all'explorare il «come si può essere e si è intelligenti». Partendo da una sintetica presentazione della teoria, il workshop si soffermerà sulle sue importanti implicazioni educativo-didattiche, individuando strumenti e modalità per riconoscere le potenzialità degli studenti, diversificare l'azione formativa e garantire a ognuno opportunità di successo. Verranno proposte attività laboratoriali per riconoscere e utilizzare le «intelligenze», attraverso la presentazione di esperienze realizzate con studenti.

6. **Individuazione precoce del disturbo di lettura e di attenzione con interventi nella scuola dell'infanzia**

DSA

Vanessa Macchia e **Francesco Zambotti** (Università di Bolzano)

Nel corso del workshop verranno presentati strumenti, tradizionali e multimediali, mediante i quali gli insegnanti della scuola dell'infanzia possono individuare aree di forza e di debolezza nello sviluppo dei prerequisiti della letto-scrittura e della capacità attentiva. Verranno inoltre illustrate specifiche attività didattiche laboratoriali che potenziano queste competenze con modalità di lavoro individuale e di gruppo. I risultati di queste iniziative portano vantaggi didattici per l'intera classe, dando strumenti concreti agli insegnanti per un'efficace programmazione dell'attività didattica, basata sui bisogni reali del gruppo.

7. **La sindrome di Down: orientamenti per la comunicazione della diagnosi, la riabilitazione e l'educazione da 0 a 6 anni**

DIS

Patrizia Danesi (Assistente sociale, AIPD Roma), **Nicola Tagliani** (Psicologo, AIPD Roma)

Nel corso del workshop saranno presentati i tre orientamenti (linee guida elaborate attraverso un lavoro di confronto tra gruppi di esperti e di genitori)

prodotti nell'ambito del progetto «Dal sospetto della sindrome alla realtà della persona» dall'AIPD sui temi della comunicazione della diagnosi, della riabilitazione e dell'educazione da 0 a 6 anni. L'incontro rappresenterà l'occasione per illustrare le linee guida, confrontarsi sui loro contenuti e sulle modalità di lavoro che ne hanno permesso la realizzazione ma anche riflettere sulle strategie da utilizzare al fine di renderle effettivamente operative nel territorio.

8. **Alunni con disabilità, figli di migranti: quando la sfida raddoppia**

DIS

Luigi Guerra (Presidente della Facoltà di Scienze della Formazione, Università di Bologna), **Roberta Caldin** (Università di Bologna, direttrice del Master universitario in Disabilità e interventi inclusivi nelle istituzioni e nel territorio, Facoltà di Scienze della Formazione, Università di Padova), **Grazia Russo** (Comune di Bologna), **Roberto Dainese** (Università di Roma «Foro Italico»), **Dimitrios Argiropoulos**, **Elisa Gori** e **Barbara Leonardi** (Comune di Bologna), **Emanuela Rullo** (Facoltà di Psicologia, Comune di Cesena), **Maria Amigoni** (Dirigente Istituto Comprensivo 11 di Bologna), **Paola Vassuri** (Pedagogista del Quartiere Navile, Comune di Bologna)

La consistenza del fenomeno migratorio e il suo impatto con i sistemi educativi e sanitari dei Paesi di accoglienza suscita nuove problematiche organizzative, sociali e culturali; i servizi educativi e scolastici hanno un ruolo chiave per facilitare il processo di integrazione sia offrendo risposte adeguate alle trasformazioni sociali sia preparando i giovani all'interscambio, al dialogo e alla convivenza interculturale. All'interno di questa cornice, il Settore Istruzione e Politiche delle Differenze del Comune di Bologna — con la Facoltà di Scienze della Formazione — si fa portavoce dell'esigenza di comprendere a fondo il fenomeno attraverso un progetto di ricerca del quale saranno presentati i primi risultati derivanti da un questionario distribuito agli insegnanti, da interviste in profondità a genitori migranti e testimoni privilegiati, e dalle indicazioni emergenti dai focus group con educatori dei servizi educativi.

9. **Fare sostegno alle superiori**

DIDA

Carlo Scataglini (Insegnante specializzato, L'Aquila), **Salvatore Nocera** (Vicepresidente FISH e Consulente Osservatorio Scolastico AIPD, Roma), **Sofia Cramerotti** (Psicologa, Centro Studi Erickson, Trento)

Verranno illustrati gli obiettivi del progetto «Fare sostegno nelle scuole superiori», nato circa un anno fa con la pubblicazione di un manuale e che ora prosegue il suo percorso con un ampio coinvolgimento di insegnanti, educatori, genitori allo scopo di creare una rete condivisa di idee, contributi, esperienze e buone prassi. Saranno presentati esempi concreti e strategie operative funzionali alla costruzione di materiali didattici per gli alunni con BES riferiti ai contenuti delle diverse discipline scolastiche. In conclusione, l'Avv. Nocera affronterà, anche partendo dai quesiti posti dai partecipanti, la normativa su integrazione e obbligo scolastico nella scuola superiore, chiarendo le funzioni dei docenti per il sostegno, la collaborazione con gli insegnanti curricolari, il ruolo della famiglia, ecc.

10. **La promozione delle abilità socio-comunicative nell'autismo**

AUT

Silvano Solari (Centro per l'Autismo, ASL 5, La Spezia), **Flavia Caretto** (Università Tor Vergata, Roma), **Simonetta Lumachi** (Istituto Gaslini, Genova), **Agostino Basile** (Università di Chieti), **Michele Zappella** (Direttore Scientifico rivista «Autismo e disturbi dello sviluppo»)

In questo workshop verranno affrontate alcune delle più importanti problematiche riguardanti le modalità di approccio psicoeducativo riguardo all'autismo: dal nuovo modello di insegnamento della scrittura e della lettura col computer ad altre forme strutturate di organizzazione delle attività a casa e a scuola. Inoltre, sul piano psicopedagogico, vengono illustrate alcune importanti esperienze italiane di integrazione scolastica, con particolari riferimenti ai delicati momenti di passaggio da un livello di scuola al successivo.

11. L'apprendimento tra metodo e operazioni mentali

DIDA

Lucio Guasti (Università Cattolica del Sacro Cuore, Piacenza)

Da sempre la didattica cerca le soluzioni migliori per raggiungere gli obiettivi propri dell'insegnamento, ma nel tempo si è accorta che il terreno su cui costruiva aveva bisogno di essere ripensato e rivisto in alcune delle sue parti. Il tentativo di una parte della ricerca contemporanea riguarda la possibilità di riprendere la riflessione sul metodo perché possa essere riproposta all'attenzione dei processi di apprendimento. Con una differenza rispetto al passato: invece di rivolgersi direttamente al rapporto tra metodo e conoscenze si rivolge al rapporto tra metodo e operazioni mentali, nella convinzione che, se non viene affrontata direttamente la forza generatrice dell'apprendimento, gli sforzi conseguenti che l'insegnamento opera tendono a rimanere infruttuosi. Lo spostamento di direzione è anche un cambiamento di prospettiva.

12. Lo sviluppo del linguaggio da 3 a 6 anni: quali sono gli elementi predittivi del disturbo di apprendimento?

LOG

Adriana De Filippis (Docente di Logopedia, Università di Milano), **Roberta Leo** (Dottore in logopedia, libera professionista, Milano), **Alessia Tedesco** (Dottore in logopedia, libera professionista, Milano)

È ormai incontestabile il dato che mette in relazione l'alterazione delle tappe dello sviluppo linguistico e i disturbi di apprendimento della lingua scritta. In questo workshop verrà presentata un'indagine svolta su un campione di 59 bambini in età prescolare che ha previsto la somministrazione di una batteria di test standardizzati con l'obiettivo di individuare gli indici di ritardo e/o di atipie nello sviluppo del linguaggio che possono influenzare gli apprendimenti. Attraverso questo lavoro ci si pone l'obiettivo di sensibilizzare tutti gli operatori riguardo all'importanza della segnalazione, dell'intervento precoce e della collaborazione, al fine di consentire ai bambini un recupero delle competenze linguistiche e di acquisire le strategie utili ad affrontare adeguatamente la realtà didattica.

13. Il metodo analogico: la via del cuore

MAT

Camillo Bortolato (Psicopedagogista, insegnante, Treviso)

Il metodo analogico-intuitivo è il modo «naturale» per imparare la matematica e ogni altra materia. L'approccio mira a sviluppare una struttura di riferimenti ordinati che funzioni nella mente dell'alunno come una carta geografica per orientarsi nel calcolo, una struttura semplice, regolare e replicabile in tutte le dimensioni e che permetta all'alunno di riconoscere quantità anche elevate in modo istantaneo, senza contare. Nel workshop viene presentata questa modalità di insegnamento che induce negli adulti un cambiamento che ha il sapore di uno scioglimento dalla concettualità e un conseguente recupero dei sentimenti, come nei bambini.

14. Discalculia trainer

MAT

Adriana Molin e **Silvana Poli** (Università di Padova)

Discalculia trainer è un training breve rivolto a bambini con gravi difficoltà nel calcolo e fa parte di un articolato progetto ideato e supervisionato da Daniela Lucangeli, Patrizio Tressoldi e Marco Zorzi. Il progetto prevede, nella fase A, l'accertamento delle abilità di base del calcolo attraverso il software *Discalculia test* e, nella fase B, il trattamento specialistico utilizzando il software *Discalculia trainer*. L'esigenza di unire alla fase diagnostica un breve trattamento è stata dettata dalla necessità di differenziare i bambini con disturbo di calcolo da quelli in difficoltà che presentano profili prestazionali analoghi ma dovuti a cause molto differenti. Si tratta di un trattamento specialistico che punta a obiettivi basilari che hanno le caratteristiche di essere il fondamento delle abilità di calcolo di tipo scolastico e di rappresentare nello stesso tempo l'abc del calcolo nella quotidianità.

15. Le storie del Fantabosco come strumenti di Narrativa Psicologicamente Orientata per lavorare con i bambini: come parlare di temi difficili insieme a Fata Lina, Nina e Re Quercia

E

Mussi Bollini (Capostruttura RAITRE bambini/ragazzi e coordinamento cartoni, Roma), **Alberto Pellai** (Medico, psicoterapeuta dell'età evolutiva, ricercatore Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Università di Milano), **Barbara Tamborini** (Psicopedagogista, esperta in progetti di prevenzione per l'età evolutiva, Milano)

La Narrativa Psicologicamente Orientata presuppone che si possano sviluppare percorsi di educazione emotiva utilizzando le potenzialità di storie costruite ad hoc. In questo workshop i relatori illustreranno due progetti di prevenzione primaria e di educazione emotiva realizzati con storie provenienti dalla celebre trasmissione per bambini «Melevisione». Si visionerà una puntata della Melevisione dal titolo *I segreti di Fata Lina*, mettendone in evidenza le corrispondenze con il metodo della NPO e la sua utilità per parlare con i bambini di quando una storia d'amore tra i genitori finisce. Il mondo delle paure, delle emozioni, delle parole non dette è ben raccontato dalla storia e dalle molte proposte educative presenti nel kit educativo.

16. Stato e prospettive dell'integrazione extrascolastica

DIS

Lucio Cottini (Università di Udine), **Sonia Pergolesi** (Comune di Parma), **Loretta Secchi** (Istituto per Ciechi Cavazza, Bologna), **Luca Giommi** (CDH Bologna), **Patrizia Gaspari** (Università di Urbino), **Dimitris Argiropoulos**, **Angelo Errani** e **Alessandro Bortolotti** (Università di Bologna)

Durante il workshop verrà illustrata la ricerca promossa dalla SIPeS – Società Italiana di Pedagogia Speciale riguardo a presente e futuro dell'integrazione extrascolastica. Qual è lo stato dell'integrazione extrascolastica? Quali le prospettive? A queste domande è ovviamente impossibile dare risposte generali: occorre entrare nel merito delle realizzazioni, delle testimonianze, dei progetti attivi e delle vite delle persone disabili. Un progetto di vita è sempre storico, cioè parte dalla nascita e si sviluppa lungo tutto l'arco della vita, e si compone di numerosi aspetti, che vanno dalle cure familiari dell'infanzia, alla vita sociale e culturale dell'età adulta, agli interessi ricreativi e sportivi.

17. Apprendimento cooperativo e disturbo specifico dell'apprendimento

DIDA

Roberta Donini e **Federica Brembati** (Psicologhe, Abilmente Studio associato di psicologia e pedagogia, Milano)

La presenza in classe di alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento pone agli insegnanti il quesito metodologico su come conciliare mirabilmente diversi ordini di esigenze educative, cioè come strutturare attività che consentano ai bambini di lavorare sulle proprie difficoltà ma anche sulle proprie risorse senza essere penalizzati dal problema specifico, il tutto nel rispetto della programmazione, dei ritmi della classe e con il fine della promozione del successo formativo di tutti gli alunni. L'apprendimento cooperativo fornisce molteplici risposte, attraverso la predisposizione di attività relative ai diversi ambiti disciplinari nonché la creazione di un senso di appartenenza che permette di affrontare serenamente le differenze individuali.

18. ICF e convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità

DIS

Matilde Leonardi (Responsabile Struttura Semplice Dipartimentale SSD Neurologia, Salute Pubblica, Disabilità, Direzione Scientifica, Fondazione IRCCS Istituto Neurologico «Carlo Besta», Milano)

Per parlare di salute e di disabilità oggi è necessario partire dagli approcci promossi dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, con gli strumenti della

Classificazione Internazionale del Funzionamento, della disabilità e della salute (ICF; OMS 2001) e dall'ONU, con la Convenzione ONU dei Diritti delle persone con disabilità (ONU 2006). Ma questi strumenti permettono di avere una visione e una definizione chiare ed esaustive della salute e della disabilità delle persone? Il dibattito politico in merito consiste infatti nella capacità di riposizionare e riqualificare la disabilità secondo un orizzonte che è pensato non solo per alcuni individui (la macro-categoria sociale dei disabili, come si sarebbe detto un tempo) ma per tutti i cittadini. Il workshop approfondirà questi temi cercando di spiegare come rispondere alla domanda «Chi sono e che diritti hanno le persone con disabilità oggi?».

19. **L'autobiografia a scuola: il metodo e il piacere di raccontarsi**

DIDA

Duccio Demetrio (Libera Università dell'Autobiografia di Anghiari, Università di Milano Bicocca)

Il laboratorio si prefigge di mostrare che anche nelle situazioni più difficili del lavoro scolastico e educativo il metodo autobiografico può trovare spazio e consenso. Ma che cosa è un'autobiografia? Perché oggi le si riconosce un valore pedagogico anche nella scuola, oltre che nelle situazioni di disagio e malessere, dove svolge anche una funzione terapeutica? Quali esempi ci mostrano che la scrittura della propria vita, al passato o al presente, oltre a rappresentare uno stimolo per la mente, è un'esperienza di educazione interiore e condivisione?

20. **Fuori alla lavagna! Esperienze con la LIM**

ICT

Giovanni Biondi (Capo dipartimento della programmazione del Ministero della Pubblica Istruzione, Università e Ricerca), **Jenny Gage** (Cambridge University, UK), **Paola Pasotto** (Direttore Centro Studi Erickson, Trento), **Nicoletta Rivelli** e **Silvia Larentis** (Centro Studi Erickson, Trento)

Hai realizzato del materiale didattico per la LIM? Stai provando a strutturare dei percorsi di classe? Hai inventato delle attività multimediali che hanno coinvolto ed entusiasmato gli alunni? Inviaci e presentaci il tuo lavoro! Quest'anno un'intera sessione del Convegno sarà dedicata alla presentazione, condivisione e discussione di buone prassi realizzate dagli insegnanti con la LIM. I lavori, che saranno selezionati dalla Direzione scientifica, dovranno essere inviati entro e non oltre il 30 settembre. Dopo il 15 ottobre verrà inviata a tutti una comunicazione sull'esito della selezione. Per le relazioni accettate verranno comunicati il giorno, l'ora dell'intervento e le modalità per procedere all'iscrizione al Convegno. Chi volesse presentare un suo lavoro dovrà inviare un cd-rom contenente il materiale proposto e una copia cartacea della scheda scaricabile da www.erickson.it/qualitaintegrazionescolastica/: Centro Studi Erickson, Convegno Qualità – proposte LIM, via del Pioppeto 24, 38121 Gardolo (TN).

Venerdì 13 novembre dalle 16.30 alle 18.30

21. **Sviluppare l'attenzione e l'autoregolazione**

ADHD

Anna Maria Re (Università di Padova)

Un approccio di tipo preventivo al disturbo da deficit di attenzione iperattività (ADHD) presenta, in teoria, numerosi vantaggi, come le possibilità di agire su difficoltà che altrimenti tenderebbero a inaspriarsi, di ridurre la probabilità di insuccesso scolastico, di promuovere nell'allievo autostima e motivazione positiva verso gli apprendimenti scolastici. Nonostante questi importanti vantaggi, è anche vero che la variabilità insita nella fascia di età prescolare rende difficile compiere un esatto processo di diagnosi. Il presente workshop ha lo scopo di illustrare lo stato dell'arte sullo studio dell'ADHD nella fascia d'età prescolare con particolare riferimento alla realtà italiana. Verranno presentati

sia nuovi strumenti volti alla valutazione in bambini di 4-5 anni sia interventi di potenziamento da attuare a scuola.

22. Giochi e attività sulle emozioni

E

Mario Di Pietro (Università di Padova)

Tra i vari programmi di educazione socio-affettiva attualmente disponibili, l'educazione razionale emotiva (ERE) si distingue per l'enfasi posta sulla comprensione dei meccanismi mentali che stanno alla base delle emozioni. Scopo dell'ERE non è una mera celebrazione delle emozioni, ma l'acquisizione, da parte del bambino, di capacità di autoregolazione emotiva attraverso l'individuazione e la trasformazione di quei processi cognitivi che influenzano l'insorgere e il perdurare di emozioni nocive. Le emozioni sono il risultato di ciò che noi pensiamo, più che la conseguenza diretta di quanto ci accade. Educatori e insegnanti hanno quindi la possibilità di agire sul cuore del bambino agendo sulla sua mente e tutto questo diventa realizzabile attraverso l'utilizzo di giochi e attività appositamente strutturati.

23. Ancora in viaggio tra cultura e generazioni: dal nido attraverso la diversità

DIS

Maria Cristina Stradi (Pedagogista coordinamento servizi Prima Infanzia UTC, Modena), **Elisabetta Sola** (Educatrice professionale ASP, centro «Portici» Vignola), **Maurizia Brandalise** (Insegnante, Vignola), **Antonella Barbieri** (Educatrice nido d'infanzia «Cappuccetto Rosso» Vignola)

Durante il workshop verrà presentato il progetto interculturale e intergenerazionale *In viaggio attraverso le emozioni di bambini e ragazzi del mondo* e discussi i principali risultati di oltre 5 anni di sperimentazione. La particolarità del progetto, sta nel fatto che parte e ruota intorno a un nido d'infanzia coinvolgendo tutti i gradi scolastici e altre istituzioni educative del territorio. L'obiettivo principale è stato quello di costituire un gruppo di studenti delle scuole secondarie, stranieri e italiani, con il compito di fungere da tutor temporanei per i bambini piccoli di una sezione del nido.

24. Scratch: immagina, crea, condividi!

ICT

Alessandro Colombi (Università di Bolzano)

Un nuovo linguaggio di programmazione sviluppato dal Medialab del MIT e pensato per i bambini del terzo millennio: uno strumento per pensare creativamente, ragionare sistematicamente, lavorare collaborativamente e potendo contare su un ambiente di sviluppo molto potente ma altrettanto semplice e accessibile. Uno strumento nuovo, gratuito, che ha saputo conquistare in breve tempo milioni di utenti per l'immediatezza delle modalità processuali che propone, per l'efficacia e l'efficienza complessiva.

25. Molteplici aspetti dell'apprendimento della matematica

MAT

Bruno D'Amore e **Martha Isabel Fandiño Pinilla** (Università di Bologna)

«Non riesce in matematica» è una frase generica, poco significativa, che non aiuta a porre rimedio a una evidente situazione di mancato apprendimento. La sua genericità è dovuta al fatto che si tende a non riconoscere, all'interno dell'apprendimento matematico, alcune specificità che invece, a una analisi attenta, balzano agli occhi. Esistono, infatti, un apprendimento concettuale, uno algoritmico, uno strategico, uno comunicativo e uno di gestione dei registri semiotici. Sono apprendimenti specifici e, il più delle volte, indipendenti. Se anche uno studente fallisce in uno o più di essi, non è detto che fallisca in tutti.

26. Index per l'inclusione: uno strumento di autoanalisi e miglioramento dell'inclusione a scuola

DIS

Dario Ianes (Università di Bolzano, Centro Studi Erickson, Trento), **Heidrun Demo** (Università di Bolzano), **Simona D'Alessio** (European Agency for Development in Special Needs Education)

L'Index si offre come strumento pratico per esaminare la cultura e le prassi inclusive attraverso le persone che vi concorrono. Propone un'autoanalisi della scuola nelle dimensioni delle politiche (il progetto complessivo che la guida e l'insieme delle decisioni che mirano al cambiamento), delle pratiche (le attività e i metodi di insegnamento e l'utilizzo proficuo delle risorse disponibili) e in quella fondamentale della cultura (i valori e le convinzioni che la ispirano). Offre infine una serie di materiali e un percorso strutturato per consentire ad alunni, insegnanti, genitori, dirigenti e amministratori di superare gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di ognuno e di progettare per la propria realtà scolastica un ambiente inclusivo in cui le diversità siano motore per il suo miglioramento e progresso.

27. Le autonomie personali e sociali nella sindrome di Down

DIS

Anna Contardi (Assistente sociale, coordinatrice nazionale Associazione Italiana Persone Down, Roma)

A partire dall'esperienza dell'Associazione Italiana Persone Down verranno analizzati i bisogni e le difficoltà nel raggiungimento dell'autonomia da parte delle persone con sindrome di Down. Verrà poi presentato il progetto dei corsi di educazione all'autonomia e degli interventi ad esso collegati rivolti all'adolescenza e all'età adulta per la conquista delle principali autonomie nella vita di tutti i giorni fuori casa (orientamento, uso della strada, del denaro, di negozi, servizi, mezzi di trasporto). Una riflessione sarà dedicata al tema della «comunicazione altamente comprensibile» e alla possibilità di realizzare materiali che, utilizzando tale modalità, si rivolgano direttamente alle persone con disabilità intellettiva promuovendone il protagonismo. Brevi filmati accompagneranno la relazione.

28. Educabilità cognitiva e emotiva: il contributo di Feuerstein

DIDA

Ester Lombardini (CAM Centro per l'Apprendimento Mediato, Rimini)

L'affettività è un fattore energetico che genera ed è generato dai processi cognitivi: atteggiamenti, natura degli investimenti, stima di sé e organizzazione delle difese psicologiche sono elementi che possono esercitare un'influenza sostanziale sul funzionamento cognitivo. Tuttavia, non è possibile modificare in modo durevole queste determinanti senza passare attraverso il miglioramento effettivo dei processi cognitivi. Il seminario presenterà il contributo della metodologia Feuerstein allo sviluppo della modificabilità, anche nella sua componente emotiva; verrà presentato inoltre un intervento video del prof. Reuven Feuerstein.

29. Mediatori... si diventa! Libri, disabilità e accessibilità

DIS

Emy Beseghi (Presidente International Board on Books for Young people Italia, Università di Bologna), **Roberta Caldin** (Università di Bologna, direttrice Master universitario in Disabilità e interventi inclusivi nelle istituzioni e nel territorio, Università di Padova), **Donatella Lombello** (Università di Padova), **Paola Caldironi** (Direttrice Fondazione Hollman, Padova), **Enrica Polato** (Università di Padova), **Philippe Claudet** (Casa Editrice *Les doigts qui revent*), **Piero Vecchiarelli** (Tecnico di produzione del materiale didattico della «Federazione Nazionale delle Istituzioni pro Ciechi»), **Federico Barbino** (Responsabile della Biblioteca del Dipartimento di Scienze dell'Educazione, Università di Bologna), **Giulia Nascimben** (Studentessa Università di Bologna)

Il workshop intende fare il punto sull'importanza dei libri come mediatori della relazione con gli altri e con il mondo, sul ruolo dei libri tattili nel deficit visivo e sul problema dell'accessibilità ai libri da parte di studenti universitari disabili. Pensiamo che i mediatori possano essere sia persone, sia oggetti, situazioni, contesti ecc. che assolvono una funzione di sostegno (transitorio e/o permanente e/o ciclico) e di sviluppo ulteriore dei soggetti coinvolti. L'esperienza che abbiamo maturato nell'ambito del deficit visivo ci ha offerto la possibilità di individuare in maniera via via più chiara la funzione che alcuni mediatori possono avere nello sviluppo personale (affettivo, cognitivo, ecc.)

del bambino e del giovane con deficit visivo, ma ancor di più nella relazione che i genitori avviano con loro.

30. **Psicomotricità e integrazione: azione, interazione e gioco nello sviluppo personale e di gruppo**

MOT

Anton Maria Chiossone (Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, insegnante, Genova), **Donata Castiello** (Psicomotricista e formatrice, Milano), **Luisa Formenti** (Psicomotricista, insegnante e psicopedagogista, Bologna)

Difficoltà personali, problematiche del nucleo familiare e sociale, tensioni, insicurezza, mancanza di supporti: tutto questo fa parte del panorama quotidiano degli insegnanti che si trovano ad affrontare sempre più spesso gruppi classe molto complessi e diversificati. Come accogliere e gestire la diversità? Come incanalare l'aggressività? Come sostenere e consolidare relazioni positive fra i bambini e con gli adulti? Come attivare le risorse cognitive in una scuola che sappia dare il giusto spazio al gioco, all'azione e all'interazione tra pari? In questo workshop si presenta il contributo che la psicomotricità può fornire, con percorsi che attivano e strutturano le risorse personali in una dimensione che valorizza non solo il singolo e le sue capacità ma anche la dimensione grupppale, l'alleanza e la collaborazione tra adulti e la fiducia tra adulti e bambini.

31. **Salute, istruzione, lavoro, vita di relazione: diritti (o opzioni, permessi, benefici) per le persone con disabilità? Dalla Convenzione Internazionale ONU alle buone pratiche**

DIS

Paola Baratella (Psicologa, coordinatrice servizi diurni, residenziali e domiciliari per persone con disabilità in età adulta, AULSS 17 Este, Padova), **Elena Littamè** (Psicologa, coordinatrice servizi diurni, residenziali e formativi per persone con disabilità Fondazione IREA Morini Pedrina Pelà, Padova)

La scelta di utilizzare il linguaggio dei Diritti Umani applicato all'esperienza umana e professionale di due operatori che lavorano nell'ambito dei servizi rivolti alla disabilità è un invito esplicito a sentirsi partecipe, responsabile e promotore di cambiamento: come un sasso che cade nell'acqua la Convenzione dovrebbe generare in chi la legge cerchi concentrici di pensiero e movimento che si allargano, riverberano e trasformano. Attraverso le trasformazioni culturali, sociali, politiche e tecniche che il documento dell'ONU ha l'obiettivo di introdurre, ogni persona dovrebbe acquisire un suo peso specifico, fatto di consapevolezza, autodeterminazione e partecipazione, perché nessuno sia più invisibile.

32. **Intercultura e DSA: può un bambino straniero avere un disturbo specifico dell'apprendimento?**

DSA

Christina Bachmann e **Camilla Paganucci** (Psicologhe, Centro Risorse, Prato)
Solo poche ricerche negli ultimi anni si sono occupate di Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) in bambini stranieri. La Consensus Conference raccomanda particolare cautela in presenza di «situazioni etnico-culturali particolari, derivanti da immigrazione o adozione», al fine di evitare di incorrere in falsi negativi e falsi positivi. Il workshop intende far riflettere sul confine tra un tempo naturale di acquisizione di una nuova lingua e un vero e proprio disturbo, sulla necessità di una definizione attenta del termine «straniero» e sulle criticità emerse dalle poche ricerche italiane che finora si sono occupate della tematica.

33. **Logopedia e multilinguismo: l'intervento del logopedista nella nuova realtà**

LOG

Adriana De Filippis (Docente di Logopedia, Università di Milano), **Alessia Tedesco** (Dottore in Logopedia, libera professionista, Milano)

La constatazione che la multiculturalità è l'elemento pregnante dell'attuale assetto sociale ha portato l'American Speech-Language Hearing Association a stabili-

re che a partire dal 1993 tutti i corsi di specializzazione in audiologia e patologia del linguaggio debbano includere nel piano di studio anche le problematiche del bilinguismo, poiché è necessario che gli operatori maturino le competenze utili alla gestione del paziente bilingue. Nella presa in carico, il terapeuta deve infatti tenere in considerazione sia gli aspetti cognitivo-linguistici sia il contesto socio-culturale nel quale sono inseriti il bambino e la famiglia.

34. Come far comprendere la fisica ai bambini

MAT

Antonella Maraner (Fisico, Università di Padova)

Nel workshop si affronterà il problema della comprensione di due grandezze fisiche fondamentali: lo spazio e il tempo. Quali sono i più comuni problemi nella comprensione intuitiva e nella rappresentazione di queste due grandezze per i bambini nella fascia di età compresa fra i 3 e gli 8 anni? Verranno presentate le strategie da adottare e le attività da proporre per potenziare nei bambini comprensione e rappresentazione mentale di queste grandezze, che sono fondamentali per capire molti fenomeni naturali che ci circondano nella nostra vita e che costituiscono l'oggetto di studio della fisica, cercando anche di mostrare i nessi tra spazio, tempo e le altre entità fisiche.

35. La potenzialità della Narrativa Psicologicamente Orientata per gli interventi di educazione emotiva in classe: la prevenzione del bullismo

E

Alberto Pellai (Medico, psicoterapeuta dell'età evolutiva, Ricercatore Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Università di Milano)

Perché usare la Narrativa Psicologicamente Orientata in classe con i bambini? Quali problemi affrontare insieme a loro e in che modo trasformare un libro di NPO in un vero e proprio percorso di prevenzione che aiuti a potenziare le competenze emotive di tutti gli alunni? Questo workshop intende aiutare a trovare risposta a queste domande e contestualizzare il metodo della NPO rispetto alla prevenzione del bullismo, mostrando le variabili che devono essere «toccate» in un percorso di prevenzione primaria. Verranno utilizzati materiali e brani dai due libri di Alberto Pellai *Il bullo citrullo* e *Scarpe verdi di invidia* e analizzate alcune caratteristiche del fenomeno attraverso estratti di film e videoclip.

36. Strategie di comunicazione aumentativa e alternativa: l'approccio CMI – Cognitivo Motivazionale Individualizzato nel caso di un bambino con autismo

AUT

Michele Zappella (Direttore scientifico della rivista «Autismo e disturbi dello sviluppo»), **Giuseppe Maurizio Arduino** (Psicologo ASL CN1, Mondovì), **Maria Luisa Gava** (Psicologa, esperta CAA secondo l'approccio CMI – Cognitivo Motivazionale Individualizzato), **Elena Danna** (Logopedista ASL CN1 Mondovì)

Molti bambini con autismo, pur non riuscendo a comunicare attraverso il linguaggio, possono apprendere sistemi di comunicazione aumentativa e alternativa (CAA). Le strategie di CAA valorizzano le buone abilità visive presenti e consentono di favorire l'integrazione del bambino in famiglia e a scuola. Il workshop presenta modalità di intervento ed esperienze che prevedono l'uso di strategie di CAA all'interno di una cornice relazionale che enfatizza il ruolo dei fattori motivazionali e del contesto. Le esperienze e le strategie proposte sono in sintonia con i principi dell'ICF dell'OMS e considerano le strategie di CAA come fattori ambientali che facilitano l'integrazione sociale del bambino con autismo.

37. Impariamo l'analisi logica

DIDA

Anna Rita Vizzari (Insegnante, Cagliari)

Quali sono le problematiche in cui si imbattono docenti e alunni quando si affronta l'analisi logica? Ci sono sempre più complementi; talvolta i confini fra un complemento e l'altro sono labili (per cui le grammatiche si contraddicono tra loro e perfino internamente); il sistema delle domande («a quale domanda risponde questo complemento») è fuorviante. E questi sono soltanto alcuni dei punti critici:

come si possono trasformare in risorse? Partendo da questi e altri quesiti sulla didattica della grammatica in generale e dell'analisi logica in particolare ci si propone di condividere riflessioni e perplessità per poi approdare a sperimentazioni metodologiche, mediante il confronto e la condivisione fra colleghi.

38. **Apprendimento cooperativo e sviluppo delle abilità di studio**

DIDA

Roberta Donini e Federica Brembati (Psicologhe, Abilmente Studio associato di psicologia e pedagogia, Milano)

Lo sviluppo delle abilità di studio rappresenta una sfida fondamentale nel cammino della scuola secondaria, con profonde implicazioni per la prevenzione della dispersione scolastica e l'evoluzione del successo formativo.

L'apprendimento cooperativo si configura in tal senso come strumento privilegiato per consentire, attraverso numerose attività, anche di applicazione agile e quotidiana, la promozione di motivazione e di un atteggiamento attivo, l'esplorazione della consapevolezza delle proprie risorse e delle possibili strategie da mettere in atto per affrontare i diversi compiti di apprendimento.

39. **Sessione aperta di interventi liberi**

DIS

a cura del Centro Studi Erickson

La sessione aperta agli interventi liberi offre ai partecipanti la possibilità di presentare relazioni di durata non superiore ai 15 minuti riguardanti buone prassi di integrazione scolastica e sociale. Chi volesse presentare un suo intervento dovrà inviare, utilizzando la scheda scaricabile da www.erickson.it/qualitaintegrazionescolastica/, un abstract alla segretaria organizzativa — formazione@erickson.it — entro e non oltre il 20 settembre 2009. Le relazioni saranno selezionate dalla Direzione scientifica e inserite nel programma del Convegno. Dopo il 15 ottobre verrà inviata a tutti una comunicazione sull'esito della selezione. Per le relazioni accettate verranno comunicati il giorno e l'ora dell'intervento e le modalità per procedere all'iscrizione al Convegno.

40. **Fuori alla lavagna! Esperienze con la LIM**

ICT

Vedi descrizione Workshop 20.

Sabato 14 novembre dalle 14.00 alle 16.00

41. **Una scuola possibile per i disturbi specifici di apprendimento: interventi progettuali e buone pratiche**

DSA

Concetta Pacifico (Presidente Comitato Scuola AID, Verona), **Stefano Versari** (Ufficio Scolastico per l'Emilia Romagna), **Gabriella Roda** (Ufficio Scolastico per l'Emilia Romagna), **Maria Rosa Raimondi** (Ufficio Scolastico per la Lombardia), **Renzo Liccioli** (Ufficio Scolastico per la Toscana)

Nel workshop verranno presentati progetti e interventi per migliorare l'inclusione e l'apprendimento degli allievi con disturbi specifici di apprendimento. I responsabili dell'integrazione degli Uffici Scolastici dell'Emilia Romagna, Lombardia e Toscana metteranno a confronto le diverse realtà territoriali, ciascuna con le proprie risorse e criticità specifiche, e discuteranno su questi temi in una prospettiva di condivisione e diffusione degli strumenti e delle strategie messe a punto a livello locale nell'ottica della loro tesaurizzazione.

42. **Alunni con disturbi di attenzione e iperattività: strategie e interventi in classe**

ADHD

Fabio Celi (Direttore UO di psicologia ASL di Massa e Carrara, Università di Parma)

Il workshop presenta un modello di formazione-intervento-ricerca in classe che, attraverso una stretta collaborazione tra psicologi e insegnanti, cerca

di affrontare i problemi di comportamento di allievi della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria. Verranno mostrati alcuni esempi di intervento in classe con bambini con disturbo da deficit di attenzione/iperattività e altri disturbi di comportamento, dai quali sarà possibile farsi un'idea più precisa di alcune strategie tipiche di intervento (drammatizzazione paradossale, circle time, cartelloni delle regole, token economy). Da queste esemplificazioni emergerà come spesso la messa in atto di questi progetti produca una modificazione non solo negli allievi ma anche negli insegnanti, che imparano a vedere i loro bambini difficili con un occhio e a volte anche con un cuore diverso.

43. Educare alle emozioni attraverso storie di Narrativa Psicologicamente Orientata

E **Margot Sunderland** (Direttore del Centro di Salute Mentale di Londra)

La Narrativa Psicologicamente Orientata riguarda favole pensate e scritte specificamente da psicologi e psicoterapeuti per aiutare i bambini a superare i problemi legati alla crescita, le paure più comuni, la gestione, comprensione e scoperta delle proprie emozioni, ecc. La struttura di queste favole — costruite ad hoc attraverso un'attenta scelta di protagonisti, ambientazioni, eventi, ecc. — permette al bambino di identificarsi con i protagonisti delle storie e imparare a superare, con modalità sane e funzionali, le situazioni più difficili che incontra lungo le varie tappe del suo sviluppo evolutivo.

44. Avvicinarsi alla lavagna interattiva multimediale e... conquistarla!

ICT **Jenny Gage** (Cambridge University, UK), **Khoi Trinh** (Smart Technologies, EMEA), **Giovanni Bonaiuti** (Università di Firenze), **Nicoletta Rivelli** e **Silvia Larentis** (Centro Studi Erickson, Trento)

Sempre più scuole, di ogni ordine e grado, sono dotate di Lavagne Interattive Multimediali (LIM). Ma la presenza in aula della tecnologia da sola non basta a migliorare, potenziare e trasformare la didattica. Questo workshop si prefigge di mostrare e suggerire come è possibile avvicinarsi alla LIM per valorizzarla come strumento in grado di: stimolare l'attenzione e la motivazione migliorando il ritmo delle lezioni; aiutare gli insegnanti a strutturare le proprie lezioni e pianificarle in anticipo; ripensare la didattica delle discipline e un uso integrato delle ICT; aiutare gli studenti a estendere le proprie competenze cognitive; facilitare l'apprendimento collaborativo e aumentare la partecipazione degli studenti; consentire la visualizzazione dei concetti attraverso grafica, mappe, foto, immagini e filmati.

45. Risolvere problemi in 6 mosse

MAT **Chiara De Candia** (Psicologa, Treviso), **Nicoletta Cibinel** (Psicopedagogista, Treviso)

Il programma *Risolvere problemi in 6 mosse* si propone come materiale di intervento per il potenziamento delle abilità di soluzione dei problemi matematici da utilizzare all'interno di un percorso che parte dall'individuazione delle difficoltà e dalla rilevazione dei profili specifici che guideranno poi la progettazione dell'intervento. Durante il workshop verrà illustrata la struttura del programma attraverso la visione delle attività proposte e l'esemplificazione dell'utilizzo che se ne può fare nell'intervento sia in classe che nel caso singolo.

46. Un posto di lavoro migliore per tutti, disabili compresi

DIS **Carlo Lepri** (Università di Genova), **Angelo Errani** (Università di Bologna), **Leonardo Callegari** (CSA PSA Bologna), **Maura Gelati** e **Roberta Garbo** (Università di Milano Bicocca), **Patrizia Gaspari** (Università di Urbino), **Matteo Mazzetti** (Agriverde, Bologna), **Federica Bartoletti** (ENAIIP Rimini), **Elisabetta Bernardini** (OPIM Bologna), **Giovanna Cantoni** (Ispettrice MIUR, Bologna)

Sono in corso grandi cambiamenti nel mercato e nelle esperienze di lavoro: le prospettive di realizzazione sono in difficoltà, la precarizzazione e la mobilità

sono dati in crescita, si avvicendano con sempre maggiore velocità cambiamenti nelle procedure e nelle tecnologie produttive. Questi aspetti riguardano tutti, quindi anche le persone disabili. I contributi proposti nel workshop cercheranno di richiamare la necessità di dotarci di una logica e di un'operatività inclusiva, se vogliamo ridurre i rischi di esclusione e di svalorizzazione, che riguardano in particolare le persone che vivono situazioni di svantaggio.

47. Numeri naturali: un contesto ricco per l'insegnamento e per l'apprendimento

MAT

Carla Alberti, Maria Elisabetta Bracchi e Stefania Portieri (Insegnanti, Nucleo di Ricerca in Didattica della Matematica, Università Cattolica del Sacro Cuore, Brescia)

Come mostra la storia della matematica, i numeri naturali sono stati assunti dal senso comune come oggetto di attività mentale, di riflessione, di costruzione di significati, procedimenti, relazioni e strutture, coinvolgendo l'uomo nella sua globalità. Proprio per questo i numeri naturali sono da considerarsi un contesto ricco sia per l'insegnamento sia per l'apprendimento: insegnarli non può essere ridotto alla trasmissione paradigmatica di meccanismi, ma significa valorizzare le conoscenze del senso comune, utilizzare mediatori e strumenti diversificati, porre e suscitare problemi, al fine di creare le condizioni più favorevoli affinché ciascun alunno possa (ri)costruire la propria conoscenza matematica dei numeri naturali.

48. Prevenire i comportamenti problema per facilitare un percorso di integrazione

DIS

Cesarina Xaiz (Psicomotricista e terapeuta della famiglia, Laboratorio psicoeducativo La Valle Agordina, Belluno), **Ljanka Dal Col** (Psicologa, Laboratorio psicoeducativo La Valle Agordina, Belluno)

L'integrazione è un traguardo da raggiungere ed è favorito dalla possibilità di impostare un lavoro educativo che tenga conto delle caratteristiche specifiche di ogni bambino, delle sue motivazioni e del suo livello di sviluppo. La prevenzione dei problemi di comportamento è un elemento necessario che richiede un attento studio di tutti gli elementi che concorrono alla possibilità di educare e insegnare anche a bambini con difficoltà. Questo può essere attuato attraverso lo studio di un percorso adatto all'apprendimento inteso come scelta degli obiettivi adeguati per il bambino, organizzazione del compito, dello spazio e del tempo. La scuola è il posto di elezione per questo percorso che può eventualmente essere allargato anche ad altri contesti sociali.

49. E-value: un ambiente multimediale per la valutazione delle abilità di apprendimento

DIDA

Paola Pasotto (Direttore Centro Studi Erickson, Trento), **Giacomo Stella** (Università di Modena Reggio-Emilia), **Cesare Cornoldi** (Università di Padova)

Il Centro Studi e i Laboratori di Ricerca Erickson propongono un modello di intervento per la formazione degli insegnanti e dei professionisti della scuola, per la valutazione psicologico-educativa e per l'intervento di recupero e potenziamento di abilità e competenze. Il modello si estende a più ambiti: le abilità di base della letto-scrittura e matematiche, le abilità di comprensione e produzione del testo, i prerequisiti dell'apprendimento. La piattaforma integra: 1. *contenuti*, con strumenti di valutazione e metodologie d'intervento a vari livelli, dalla formazione dei professionisti ai laboratori didattici con gli alunni o l'intervento individualizzato; 2. *servizi*, attraverso la consulenza on-line e/o in presenza di esperti dell'argomento per guidare nella scelta delle metodologie di valutazione e intervento, tutoraggio delle attività formative e didattiche e delle dinamiche di insegnamento-apprendimento lungo il percorso di formazione, di valutazione e di intervento; 3. *tecnologie*, con sistemi informatici per l'erogazione di strumenti e materiali e per la fruizione anche a distanza dei contenuti e dei servizi proposti.

50. La sindrome di Asperger a scuola e dopo...

AUT

Paolo Cornaglia Ferraris (Pediatria, editorialista de «La Repubblica», Genova), **Rossella Greci** (Università Cattolica del Sacro Cuore, Potenza)

I medici la chiamano «sindrome»; altri preferiscono parlare di «disordine». In realtà la personalità Asperger è sino ad oggi inserita tra le manifestazioni «patologiche» della psiche come disturbo pervasivo dello sviluppo, accomunato da alcuni sintomi e segni caratteristici dell'autismo. Non esiste una cura, né dietetica né farmacologica, nonostante la fantasia di molti. Ma esistono strumenti educativi e abilitativi efficaci, che riducono il deficit e l'isolamento. Bizzarri, artisti, imprevedibili, poeti e affascinanti passano lunghe ore e giorni da soli perché scartati da una società che vorrebbe che tutti entrassero nello stesso grigiore standardizzato. Il loro futuro è legato alla nostra capacità di non viverli come «pazzi», ma vedere in loro la straordinarietà di cervelli che fanno di quasi tutti persone ingenuie, incapaci di ironia e malizia, intelligenti e provocanti, proprio come sanno esserlo artisti e poeti.

51. Potenziale di apprendimento e modificabilità cognitiva strutturale in Reuven Feuerstein: le implicazioni teoriche e pratiche per l'educazione e l'integrazione

DIDA

Mario Di Mauro (Università Ca' Foscari di Venezia, Centro Interateneo per la Ricerca Didattica e la Formazione avanzata, Direttore Centro Studi Feuerstein per la ricerca sulle metodologie metacognitive in educazione)

È lo psicologo israeliano Reuven Feuerstein a usare per primo l'espressione «modificabilità cognitiva strutturale», facendo diventare questo concetto il principio teorico di uno dei più importanti programmi di educazione cognitiva. La convinzione di fondo è che l'organismo umano e in particolare le strutture neuronali siano plastici, dotati cioè di naturale flessibilità che rende possibile, in certe condizioni, una loro modificazione e un conseguente potenziamento del comportamento cognitivo. Il workshop esamina il percorso di ricerca di Reuven Feuerstein e il suo sistema applicativo alla luce delle più recenti scoperte neuroscientifiche.

52. Un mare di parole: un percorso di potenziamento delle abilità di lettura e scrittura nella scuola primaria

DIDA

Anna Judica (Università di Roma «Tor Vergata», Centro Ricerche di Neuropsicologia dell'IRCCS Fondazione Santa Lucia, Roma), **Laura Baldoni, Valeria Bartoli, Deborah Chiodi, Luciana Chirri, Guido Del Vento, Valentina Di Giorgio e Laura Giovannetti** (Centro Ricerche di Neuropsicologia dell'IRCCS Fondazione Santa Lucia, Roma)

Una quota significativa di bambini (stimata fra il 4% e l'8%), nel corso della frequenza della scuola primaria, presenta un disturbo d'acquisizione della lettura e/o della scrittura. Durante questo workshop, saranno presentati procedure e materiali che, a partire dalle prime fasi di apprendimento della lingua scritta, guidano i bambini nel processo di analisi delle parole (rime, riconoscimento di sillabe, di suoni, ecc.) per impegnarli progressivamente in compiti di lettura funzionale di singole parole controllate per frequenza e lunghezza. I compiti di lettura e scrittura sono sempre proposti sotto forma di gioco (ad esempio memory, tombola, incroci di parole, gioco dell'oca) o inseriti in brevi testi.

53. La discalculia evolutiva

MAT

Andrea Biancardi (Psicologo psicoterapeuta, Centro per le disabilità cognitive e linguistiche, ASL Bologna; Centro per l'apprendimento Tassinari, Bologna; Università di Bologna)

Il workshop intende approfondire, attraverso una modalità di esposizione comprensibile ai clinici ma anche agli insegnanti e agli altri professionisti dell'educazione, gli aspetti clinici, riabilitativi e didattici relativi alla discalculia evolutiva. La discalculia evolutiva rientra tra i disturbi specifici di apprendimento e può pre-

sentarsi in due specifiche modalità: discalculia cosiddetta «pura», determinata fin dalla prima infanzia da un malfunzionamento di uno specifico modulo numerico connesso all'organizzazione cerebrale, o, più frequentemente, in comorbidità con altri disturbi. Scopo del workshop sarà condividere, tra professionisti afferenti a diversi ambiti specifici, le peculiarità delle due forme di discalculia nei diversi contesti in cui essa si presenta o viene valutata e individuare le più opportune strategie per concorrere al suo superamento.

54. Migliorare la qualità della vita quotidiana delle persone con disabilità grave

DIS

Carlo Ricci (Istituto Walden, Roma), **Antony J. Cuvo** (Illinois University, USA), **Patrizia Ceccarani** (Lega del Filo d'Oro, Osimo), **Mauro Mario Coppa** (Lega del Filo d'Oro, Osimo), **Lorenzo Gatto** (Lega del Filo d'Oro, Osimo)

La persona con disabilità grave o gravissima si trova quasi sempre nella situazione di dover dipendere dagli interventi di altri e il suo rapporto con l'ambiente circostante è caratterizzato da una marcata passività. La persona spesso non è in grado di controllare il proprio ambiente e di esercitare quindi scelte consapevoli pur avendone potenzialmente l'intenzione. Tali situazioni riducono enormemente i gradi di autodeterminazione e gli interventi rischiano inevitabilmente di confermare il bisogno di dipendenza e rafforzarlo nel tempo. Questo workshop presenta l'esperienza ormai quarantennale del Centro di Riabilitazione Lega del Filo d'Oro dimostrando che con le opportune metodologie di intervento è possibile fornire supporti alla persona e ai contesti tali da contrastare tale effetto innalzando i livelli autentici di qualità di vita.

55. Grammatica in scatola

DIDA

Roberto Morgese (Insegnante di scuola primaria, supervisore del tirocinio per Scienze della Formazione Primaria, Roma)

Si può «giocare» a far grammatica? Si possono proporre agli alunni percorsi di grammatica a partire dalle loro stesse basi testuali? Lo studio della grammatica può configurarsi in classe come un'avvincente attività di problem solving? Il workshop intende sollecitare la discussione intorno a domande di questo genere, per riportare in primo piano il valore della riflessione sulla lingua parlata e scritta dagli stessi alunni in classe, come chiave per aprire alla conoscenza dei suoi aspetti morfologici e sintattici. Le attività proposte ruoteranno intorno alla modalità di costruzione di materiale di base per l'analisi morfologica (la scatola delle parole) e richiederanno ai partecipanti di «mettersi in gioco» prendendo parte ad alcune simulazioni esemplificative e alle discussioni, e provando a riportare e a confrontare le proprie esperienze pregresse sulla riflessione linguistica.

56. Missione compiti

DIDA

Gianluca Daffi (Esperto dello SPAEE, Servizio di Psicologia in età evolutiva dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano)

Quante volte vi è capitato di dover litigare con i vostri figli/alunni per convincerli a sedersi alla scrivania e fare i compiti? Quanti pomeriggi avete passato cercando in tutti i modi di far loro entrare in testa qualche pagina del libro di testo? Molto spesso lo spazio quotidiano dedicato ai compiti a casa si trasforma in una «battaglia», anziché essere un momento importante di crescita per genitori e figli. In questo workshop cercheremo di analizzare alcune delle strategie e degli strumenti con i quali genitori e insegnanti possono affiancare con successo, senza invadenza, alunni/figli nello svolgimento dei compiti.

57. Disturbi specifici di linguaggio e funzioni esecutive: dalla ricerca al trattamento

LOG

Luigi Marotta e **Claudia Ronchetti** (Logopedisti, UO Complessa di Neuropsichiatria Infantile IRCCS Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, Roma)

I bambini con disturbo specifico di linguaggio presentano difficoltà di vario grado nella comprensione, produzione e uso delle funzioni linguistiche (fonetica,

fonologia, morfologia, sintassi e pragmatica), con un'evoluzione nel tempo che varia in rapporto alla gravità e alla persistenza di eventuali comorbidità. Numerosi studi evidenziano infatti come ad esso siano associate abilità neuropsicologiche non linguistiche deficitarie. In questo workshop sarà dapprima discusso l'aspetto legato alla «specificità» del disturbo, quindi, partendo dai modelli neuropsicologici e dai più recenti dati di ricerca, saranno proposte attività di valutazione, progettazione e esecuzione di intervento attraverso la simulazione di casi clinici.

58. I Progetti I CARE: buone prassi per una scuola inclusiva

DIDA

Coordina: **Lucia de Anna** (Università di Roma «Foro Italico»), **Pasquale Pardi**, **Giovanni Simoneschi**, **Serenella Besio**, **Luciana Ferraboschi** e **Luciano Rondanini** (Gruppo Nazionale I CARE, Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca)

Nel 2007 il Ministero della Pubblica Istruzione ha promosso il progetto di formazione e ricerca I CARE (Imparare, Comunicare, Agire in una Rete Educativa), specificamente rivolto ai temi dell'integrazione scolastica e sociale dei ragazzi con disabilità, con l'obiettivo di promuovere forme sistematiche di formazione a partire dalle esperienze in atto, attraverso la metodologia della ricerca-azione. Le istituzioni scolastiche coinvolte hanno prodotto e documentato buone prassi di lavoro su quattro ambiti di ricerca — la classe, la scuola, la famiglia, la comunità —, all'interno dei quali sono state individuate azioni particolari, rispettivamente: la didattica, l'organizzazione, la corresponsabilità e il progetto di vita. Nel workshop verranno riassunti i risultati di questa importante iniziativa e verranno presentati alcuni progetti.

59. Una persona con disabilità. Viaggio nel tempo e nello spazio con il gruppo come risorsa: simulazione di un laboratorio di ricerca

DIDA

Luisa Zaghi (Coordinatrice Centro di Documentazione Crespellano, Bologna), **Mario Barbuto** (Direttore dell'Istituto per Ciechi Cavazza, Bologna)

Come viveva un cieco prima che visse Braille? E un sordo in una famiglia nobile nel XVIII secolo? E un sordo in una famiglia contadina dello stesso periodo? Che differenze potevano esservi fra l'Italia del nord e la Francia? E se una bambina è sorda a Tunisi? E in Bosnia? E in Cina? E in Albania? Potremmo continuare a elencare domande. Ma per trovare le risposte proponiamo un laboratorio. Il workshop presenta (attraverso percorsi di simulazione) una proposta di formazione attiva adatta a chi già opera e a chi si prepara a operare con soggetti con bisogni speciali.

60. Sessione aperta di interventi liberi

DIS

Vedi descrizione Workshop 39.

Sabato 14 novembre dalle 16.30 alle 18.30

61. Linee guida per la gestione dei disturbi specifici di apprendimento: stato dell'arte

DSA

Roberta Penge (Associazione Italiana Dislessia, SINPIA, Roma), **Mario Marchiori** (Associazione Italiana Dislessia, Vicenza), **Letizia Sampaolo** (Istituto Superiore di Sanità, Roma)

La realizzazione di raccomandazioni per la pratica clinica per i DSA costituisce un evento particolare per chiunque si occupi di disturbi di sviluppo. È infatti la prima volta che viene pubblicata una Linea Guida redatta attraverso il confronto tra professionalità diverse, oltre che con una metodologia rigorosa. Le raccomandazioni costituiscono una prima risposta a una serie di problemi

che si incontrano nella definizione teorica e nella gestione clinica dei DSA. L'attenzione alle esigenze di chiarezza e di trasparenza da parte del mondo della scuola e delle famiglie, assieme alla richiesta di certezza di cure delle famiglie dei bambini/ragazzi con DSA si realizza attraverso il coinvolgimento diretto di queste figure.

62. Diagnosi e terapie per bambini con disturbi di attenzione e iperattività: criticità e nuove prospettive

ADHD

Gabriele Masi, Stefania Millepiedi, Paola Brovedani, Stefano Berloff e **Amanda Grazi** (IRCCS Stella Maris, Istituto di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, Pisa)

Il disturbo da deficit dell'attenzione e iperattività rappresenta uno dei quadri psicopatologici di più frequente riscontro in età evolutiva. Le caratteristiche cliniche (iperattività, impulsività, disturbo attentivo) sono relativamente aspecifiche, essendo rilevabili sia in bambini normali, sia in altri quadri psicopatologici, e pongono quindi delicati problemi di diagnosi, soprattutto differenziale. Scopo di questo workshop è illustrare le caratteristiche cliniche e in particolare la comorbilità e la storia naturale del disturbo, definire le modalità della diagnosi psicopatologica e neuropsicologica, e delineare le linee generali del trattamento psicoeducativo-psicoterapeutico e, nelle forme più gravi e/o resistenti, farmacologico.

63. Il ruolo del dirigente tecnico e quello del dirigente scolastico per una scuola inclusiva

DIS

Vito Piazza (Università di Palermo)

Ogni osservazione della realtà è incompleta se non inserita in un contesto che tenga conto delle sue articolazioni più ampie e interne e del fatto che un contesto è inserito in contesti sempre più ampi. Perciò, la scuola non è definibile indipendentemente dalle figure di riferimento, che non sono solo studenti, insegnanti e genitori, ma anche altro e altri, a partire da quella burocrazia che dovrebbe offrirsi come supporto e aiuto a una scuola che voglia essere inclusiva. Al di là della burocratica (in senso comune) «immedesimazione organica» del dirigente scolastico col proprio ufficio, quali prospettive concrete può offrire? Quale il suo ruolo di «promozione e coordinamento» (dgl. 297/84)? E quale il ruolo del dirigente tecnico (l'ispettore) che la legge pone a capo di ogni GLIP (Gruppo di Lavoro Interprovinciale) e del GLH (Gruppo di Lavoro sull'Handicap)?

64. I metodi ABA a confronto

DIS

Carlo Ricci, Chiara Magaudda, Valentina Piermattei e Alberta Romeo (Istituto Walden, Roma)

Il trattamento precoce dei disturbi pervasivi dello sviluppo più raccomandato dalle Linee Guide Internazionali e Nazionali è il metodo ABA (Applied Behavior Analysis). Meno noto è che dietro questa etichetta vengono proposti diversi programmi, tutti ispirati ai medesimi principi teorici e vincoli metodologici, ma che si differenziano per l'utilizzo di specifiche tecniche di intervento o per un diverso ordine di priorità degli obiettivi da perseguire. Il workshop, avvalendosi delle esperienze cliniche pluriennali e di ricerca dei relatori, fornisce un quadro dei principali approcci ABA mostrando delle esemplificazioni pratiche che aiutano a cogliere a pieno gli elementi di somiglianza e differenziazione.

65. I compagni come risorsa: esperienze di educazione attiva per l'inclusione

DIDA

Luisa Zaghi (Coordinatrice Centro di Documentazione Crespellano, Bologna), **Pierluigi Cafaro** (Psicologo, operatore CDI, Bologna), **Cristina Fabbri** e **Paola Paoletti** (Insegnanti della scuola primaria di Monteveglio, Bologna)

Assunzione di responsabilità da parte delle alunne e degli alunni per quanto riguarda le relazioni e gli apprendimenti, reciprocità (tra compagni di classe e

tra insegnanti e alunni), capacità di progettare insieme, capacità di affrontare e mediare i conflitti tra pari: utopia o pratica quotidiana possibile? Partendo da un'esperienza decennale condotta dalla scuola elementare di Monteveglio in collaborazione con il Centro di documentazione locale, verranno proposti dei percorsi di simulazione per affrontare, nella logica dell'Educazione Attiva, le principali problematiche che si incontrano nella scuola di base: inclusione di alunni disabili, differenze socio-culturali e differenti modalità di apprendimento e di relazione.

66. Famiglia e disabilità

DIS

Marisa Pavone (Università di Torino), **Antonello Mura** (Università di Cagliari)

Il workshop si propone di esplorare e valorizzare le condizioni che rendono la famiglia con disabilità capace di progettualità esistenziale, prendendola in considerazione non secondo la logica dei «bisogni» da soddisfare, quanto secondo la prospettiva dell'empowerment, che la vede protagonista. Si mettono in luce inoltre gli spazi e i percorsi che vedono la famiglia come partner di progetto al fianco degli operatori dei servizi scolastici, sanitari e sociali. Il tema verrà proposto ripercorrendo le tappe del ciclo di vita della famiglia: dalla nascita del bambino in difficoltà al tempo della scuola, all'età adulta e anziana. Un'attenzione particolare verrà data all'associazionismo familiare.

67. Educazione affettiva e sessuale e prevenzione dell'abuso ai minori: interventi, laboratori e utilizzo di strumenti di Narrativa Psicologicamente Orientata

E

Alberto Pellai (Medico, psicoterapeuta dell'età evolutiva, ricercatore Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Università di Milano), **Barbara Tamborini** (Psicopedagogista, esperta in progetti di prevenzione per l'età evolutiva, Milano), **Maria Cristina Zantomio** (Psicologa, formatrice, Milano)

Gli adulti spesso non sanno cosa rispondere quando i bambini fanno domande legate ai temi della sessualità: nella relazione si crea così un vero e proprio clima di imbarazzo e silenzio che costringe chi sta crescendo a utilizzare i mass media e i propri amici come unica fonte di informazione sessuale. Purtroppo il silenzio degli adulti è il principale alleato di chi abusa sessualmente dei minori. Il workshop fornirà le informazioni di base sull'abuso sessuale all'infanzia aiutando i docenti a riconoscere lo specifico ruolo preventivo, protettivo e educativo che possono rivestire con il proprio gruppo classe. Inoltre, verranno presentati due modelli di intervento efficaci per la prevenzione primaria dell'abuso sessuale da effettuare con bambini del secondo ciclo della scuola primaria e con studenti della scuola secondaria di primo grado.

68. Come costruire e (ri)utilizzare materiali per la Lavagna Interattiva Multimediale

ICT

Beatrice Pontalti (Insegnante specializzata, Trento), **Carlo Scatagliari** (Insegnante specializzato, L'Aquila), **Francesco Zambotti** (Università di Bolzano)

Cosa è possibile fare in classe con la Lavagna Interattiva Multimediale (LIM)? Come usare la LIM con diversi stili di apprendimento? Quali sono le modalità più efficaci per progettare materiale didattico multimediale? Come integrare nel materiale didattico i contenuti e le risorse digitali disponibili in internet? Come utilizzare il software didattico e presentarlo con la LIM? La presenza in classe delle LIM richiede sempre più all'insegnante la capacità di predisporre contenuti didattici e di riutilizzare e adattare le risorse digitali per un uso diverso. Il workshop, attraverso numerosi esempi pratici e consigli d'uso, accompagnerà i partecipanti nella creazione di unità didattiche multimediali e interattive in grado di innovare e rigenerare la didattica.

69. La ricerca sui 30 anni di integrazione: i dati definitivi sulle famiglie e i primi dati sugli insegnanti

DIS

Dario Ianes (Università di Bolzano, Centro Studi Erickson, Trento), **Heidrun Demo** (Università di Bolzano)

Due anni fa proprio a Rimini, abbiamo rilanciato la raccolta dati per questa ricerca, chiedendo a persone con disabilità e alle loro famiglie di dire la loro sui percorsi che hanno vissuto o stavano vivendo a scuola e nella loro vita adulta. Abbiamo raccolto quasi 2.000 questionari e ora possiamo presentare i risultati delle analisi. Vorremmo che questo fosse un modo per fare il punto di quello che, a trent'anni dall'introduzione della legge sull'integrazione, succede nelle nostre scuole e degli effetti che questo ha sulla vita delle persone con disabilità, sul lavoro che fanno, sul loro modo di vivere, sulle persone che frequentano. Anticipiamo i primi dati e rilanciamo la richiesta di partecipazione, attraverso al compilazione del questionario on-line, accessibile dal sito di Dario Ianes (www.darioianes.it) o dall'home page del sito Erickson.

70. L'Omino Macchino e la sfida della tavoletta: la scuola, la comunicazione e la logica della lentezza

DIS

Claudio Imprudente, **Roberto Parmeggiani**, **Luca Giommi**, **Paola Santandrea** e **Sandra Negri** (CDH Centro Documentazione Handicap, Bologna)

Partendo dai contenuti del libro *Omino Macchino e la sfida della tavoletta*, il workshop affronterà, in modo critico, problematico e ironico, tematiche relative alla comunicazione, invitando in particolare a una riflessione sulle sue modalità e caratteristiche nel mondo odierno. L'intento è sottolineare l'esistenza di una pluralità di codici comunicativi e i rischi connessi all'adozione acritica di modelli di trasmissione e condivisione di informazioni caratterizzati principalmente da rapidità ed efficienza «economica», nonché stimolare riflessioni e osservazioni sulla qualità e sulla funzionalità degli stili comunicativi odierni. In ambito scolastico, ha ancora senso parlare di «logica della lentezza», alla luce delle riforme che sembrano andare in direzione diametralmente opposta? La lentezza può avere un valore pedagogico nella scuola? E in altri contesti di vita?

71. PIEGARE la carta per SPIEGARE la geometria

MAT

Mario Perona (Insegnante, Padova), **Eugenia Pellizzari** (Insegnante, Vicenza), **Claudia Dal Cero** (Insegnante, Padova)

Storia, descrizione e metodologia dei processi connessi alla cognizione delle figure piane attraverso la piegatura della carta. Scopo del nostro progetto è potenziare i processi cognitivi legati alla comprensione della geometria euclidea attraverso la piegatura della carta, affrontata anche attraverso l'uso del computer. I più evidenti pregi offerti dallo strumento sono legati da un lato alla natura fisica della carta (ad esempio, una piega produce una retta), dall'altro alla possibilità offerta dalla piegatura di dare senso concreto e verificabile a concetti geometrici normalmente astratti, ad esempio l'idea di congruenza come sovrapposibilità. Quindi, l'approccio utilizzato per condurre i bimbi alla comprensione della geometria è quello di enfatizzare gli aspetti legati all'azione e all'esperienza riducendo quelli legati alla descrizione verbale e l'astrazione imposta.

72. Percorsi per apprendere e insegnare l'italiano ad alunni stranieri

DIDA

Maria Arici e **Paola Maniotti** (Insegnanti di scuola primaria, Trento)

Gli allievi non italo-foni, una presenza in aumento nelle nostre classi, presentano bisogni formativi diversificati: per i neoarrivati c'è anzitutto la necessità di individuare le coordinate del nuovo ambiente di vita e apprendere la lingua per la comunicazione interpersonale; per quelli che vivono in Italia da più tempo c'è invece soprattutto l'esigenza di padroneggiare la lingua necessaria per il successo scolastico. La risposta che può dare la scuola a questi bisogni è quella di intraprendere percorsi di qualità, riferiti all'insegnamento dell'italiano

come L2, che utilizzino le metodologie più efficaci, che facciano leva sulle competenze già acquisite, sugli aspetti motivazionali, sulle diverse strategie cognitive degli allievi, sulle intelligenze multiple, su impostazioni coerenti con ciò che i linguisti, allo stato attuale delle ricerche, ritengono più rispondente ai meccanismi neurofisiologici alla base dell'acquisizione di una lingua.

73. Numeri in gioco

MAT

Andrea Biancardi (Psicologo psicoterapeuta, Centro per le disabilità cognitive e linguistiche, ASL Bologna; Centro per l'apprendimento Tassinari, Bologna; Università di Bologna), **Enrica Mariani** (Logopedista, ASL Roma C)

Il workshop presenterà un programma completo e divertente per sviluppare le competenze aritmetiche in presenza di discalculia evolutiva (considerata un vero e proprio disturbo specifico di apprendimento) e per superare, con attività riabilitative in forma di gioco, le difficoltà nell'apprendimento del numero e del calcolo. L'apprendimento e le abilità di transcodifica sono favoriti attraverso la componente ludica e strategie mirate che permettono di automatizzare le sequenze e i passaggi cognitivi necessari per il calcolo. Tra le attività proposte: conteggio progressivo e regressivo, riconoscimento di rapporti di grandezza numerica, stima numerica, valutazione di grandezze, segni matematici, inserimenti, somme, sottrazioni, tabelline, verifiche del risultato.

74. Autismo Asperger: integrazione come diritto alla diversità

AUT

Assia Franceschini (Artista multimediale, «Aspie», Rovereto), **Laura Poggetti** (Psicologa, Milano)

Dopo un'introduzione alla tematica con flash di proiezioni e letture, il workshop propone una definizione del campo: autismo Asperger, neurodiversità e disabilità relazionale. Ci si soffermerà in particolare sulla responsabilità della società (intolleranza e non accettazione di comportamenti «non conformi» considerati «impropri», scarsa sensibilizzazione, ostacoli alla partecipazione, rifiuto) e sui conseguenti meccanismi di esclusione nei vari ambiti della vita sociale. Verranno presentate esperienze di vita narrate da una donna adulta «Aspie», che illustreranno come vive una persona Asperger nella società di oggi, l'«identità autistica Aspie», che cosa chiedono gli adulti Asperger e quali sono le possibili vie per un'integrazione «ecologica» delle neurodiversità.

75. Costruire fiabe psicologicamente orientate

E

Giuseppe Maiolo (Psicologo, psicoterapeuta, Cooperativa Il Germoglio, Bolzano), **Giuliana Franchini** (Psicologo, psicoterapeuta, Cooperativa Il Germoglio, Bolzano)

La costruzione di fiabe o favole da parte di un adulto può essere una attività assai utile a intercettare con il linguaggio della fantasia il mondo fantastico del bambino e aiutarlo nei suoi compiti evolutivi. Il riferimento alla fiaba classica rimanda alla particolare architettura di questo genere letterario che prima ancora di essere pedagogico è strumento narrativo di grande potenza psicologica. Il workshop si propone di fornire gli elementi essenziali delle «storie di magia», così come definite da Propp, con lo scopo di conoscere la struttura e le funzioni principali utili a mettere in scena la fantasia e costruire insieme con i bambini narrazioni (fabulazioni) che sviluppano l'immaginario e permettono di trovare soluzioni personali ai problemi evolutivi (paure, insicurezze, emozioni contrastanti).

76. La governance locale dell'integrazione e la presa in carico

DIS

Guido Vincenzo Ditta (Ministero del Lavoro, della salute e delle politiche sociali), **Raffaele Iosa** (Ispettore scolastico Emilia-Romagna), **Giancarlo Onger** (Ufficio Scolastico Provinciale di Cremona), **Marco Braghero** (Ufficio Scolastico Provinciale di Imperia), **Annamaria Garettini** (Dirigente scolastico, Latina)

Nel workshop si farà il punto sulle relazioni locali tra scuola, enti locali, Asl dopo l'Intesa 20 marzo 2008 della Conferenza Unificata Stato-Regioni per un

nuovo sistema di governance, di presa in carico della persona con disabilità, per una maggiore integrazione locale dei servizi.

Si parlerà di: semplificazione delle procedure a favore del cittadino; accoglienza integrata: progetto di vita, ICF come nuova diagnosi funzionale, PEI come patto territoriale di intervento, gestione integrata di tutte le risorse professionali; orientamento e transizione alla vita adulta. Esperienze a confronto, punti di crisi, prospettive di lavoro.

77. Integrazione scolastica, bisogni educativi speciali e inclusione da una prospettiva internazionale

DIS

Lucia de Anna (Università di Roma «Foro Italico»)

Il workshop vuole essere un momento di riflessione sull'internazionalizzazione della ricerca e della formazione nei processi di integrazione, con particolare riferimento alla pedagogia speciale. Verranno presentate alcune esperienze realizzate all'estero (Francia, Brasile, Taiwan, Senegal, ecc.) collegate alle ricerche dei corsi di dottorato attivi in Italia. A partire da queste esperienze si vuole aprire un confronto con altre iniziative che mettano in evidenza l'importanza di una riflessione comparativa culturale e scientifica oltre che pedagogica e didattica.

78. A scuola con il corpo

DIDA

Mariuccia Allera Longo (Educatore teatrale, direttore artistico dell'Associazione teatrale «I monelli dell'arte», Aosta), **Monica Pioppo** (Insegnante di sostegno, referente per la disabilità del progetto «Anima e corpo» dell'istituzione scolastica Saint-Roch di Aosta), **Andrea Borney** (Presidente dell'Aspert Onlus, Associazione Sport per Tutti), **Mariella Oderio** (Insegnante di sostegno, referente del progetto Baskin, Aosta), **Rémy Vayr Pivoa** (Insegnante di musica e responsabile del progetto «Taxi Orchestra», Aosta), **Maria Plati** (Referente integrazione alunni disabili, Dipartimento Sovraintendenza agli Studi, Aosta)

Il workshop propone due progetti promossi in Regione Autonoma Valle d'Aosta per incrementare processi di inclusione dei ragazzi disabili nella scuola e nella società e per favorire l'integrazione dei servizi sul territorio: la borsa di studio «Donatella Righero», che premia l'ideazione e la realizzazione di progetti innovativi a favore dell'inclusione degli studenti disabili nella scuola e nella società; la Taxi Orchestra, un gruppo polistrumentale nel quale persone con disabilità, insegnanti, educatori e studenti suonano insieme una buona musica. Partendo dalla presentazione dei progetti, il workshop prevede anche un'esperienza concreta di realizzazione musicale che coinvolgerà tutti i presenti insieme ad alcuni musicisti della Taxi Orchestra.

79. Starebenestaremale: teorie e pratiche per l'impiego dei linguaggi artistici come strumenti per favorire l'inclusione

DIDA

Marco Bricco (Compagnia Stilema/Unoteatro, Torino), **Grazia Fallarini** (CISA Ovest Ticino, Romentino, Novara)

Starebenestaremale è un progetto in cui la pratica artistica è inscindibilmente legata all'arte dell'educazione. Tutta la storia dell'uomo ci insegna che i linguaggi artistici sono stati strumenti privilegiati per esprimere pensieri e fantasie, per incoraggiare interventi sulla realtà e per raccontare possibili visioni del mondo. Il workshop presenterà metodologie, percorsi operativi, risultati e proposte di lavoro frutto di otto anni di attività, durante i quali il teatro, la musica, la danza, la scrittura, l'espressione grafico-pittorica e la manipolazione sono diventati strumenti preziosi per dare voce a bambini e ragazzi, per coltivare uno spazio creativo attento al contributo di tutti.

80. Sessione aperta di interventi liberi

DIS

Vedi descrizione Workshop 39.

Info

Iscrizioni

Gli interessati dovranno far pervenire la scheda di iscrizione compilata su entrambi i lati al Centro Studi Erickson. La scheda di iscrizione può essere inviata tramite posta ordinaria al Centro Studi Erickson, Via del Pioppeto 24 - 38121 Gardolo (TN) o tramite fax al numero 0461 956733 (Attenzione! Per l'invio tramite fax inviare entrambi i lati della scheda) allegando la fotocopia della ricevuta di versamento effettuato su CCP o assegno circolare non trasferibile o bonifico bancario.

Costo del Convegno

La quota di partecipazione al Convegno è di **€ 118,00** (IVA compresa).

La **quota ridotta** riservata a chi è iscritto a uno degli **enti patrocinatori** del Convegno o è **abbonato** a una delle riviste Erickson è di **€ 105,00** (IVA compresa).

Oltre la data del 31 ottobre la quota di iscrizione sarà di **€ 150,00** (IVA compresa).

Inoltre se vi iscrivete in 5 una iscrizione è gratuita oppure potrete utilizzare l'importo dell'iscrizione come buono libri durante le giornate del Convegno presso lo stand espositivo Erickson! Per avere diritto all'offerta è necessario inviare le cinque schede di iscrizione in un'unica soluzione corredate dei 4 pagamenti (singoli o cumulativi) unitamente alla scheda riassuntiva 4+1 scaricabile dal sito all'indirizzo www.erickson.it/qualitaintegrazionescolastica.

Calendario

La registrazione dei partecipanti al Convegno è prevista a partire dalle ore 8.00 di venerdì 13 novembre. Il Convegno si articola in **3 sessioni plenarie** che si terranno venerdì 13, sabato 14 e domenica 15 dalle 9.00 alle 13.00 e **80 workshop di approfondimento** paralleli dalle 14.00 alle 16.00 e dalle 16.30 alle 18.30, per un totale di **20 ore**.

Scelta dei workshop

Nelle mattinate di venerdì e sabato, presso l'apposito spazio nell'atrio del Palacongressi, si dovranno ritirare i bollini (da apporre sul badge personale) che consentiranno l'accesso ai workshop del pomeriggio. Tranne quelli in sala plenaria, i workshop sono a numero chiuso. I bollini verranno distribuiti fino a esaurimento dei posti disponibili.

Sede del Convegno

Palacongressi della Riviera di Rimini, Via della Fiera, 52 - 47900 Rimini.

Prenotazione alberghiera

Per prenotazioni alberghiere a tariffa agevolata:

Adria Congrex - www.adriacongrex.it

Durante le giornate del Convegno

Software didattici Erickson

Ci saranno dimostrazioni dei software didattici su megaschermo presentati dagli autori e postazioni singole dove ogni partecipante potrà conoscere e sperimentare l'efficacia dei software didattici Erickson.

Esposizione di materiali didattici

Saranno disponibili alla consultazione e all'acquisto con sconti speciali software didattici, materiali e libri Erickson. Gli enti collaboratori allestiranno stand espositivi e informativi.

Enti patrocinatori

ABC (Associazione Bambini Cerebrolesi) - ADI (Associazione Docenti Italiani) - AGEDI (Associazione Genitori di Bambini ed Adulti Disabili) - AID (Associazione Italiana Dislessia) - AIDAI (Associazione Italiana per i Disturbi dell'Attenzione e Iperattività) - AIPTCC (Associazione Italiana di Psicologia e Terapia Cognitivo Comportamentale) - AIRIPA (Associazione Italiana per la Ricerca e l'Intervento nella Psicopatologia dell'Apprendimento) - ANFFAS (Associazione Nazionale Famiglie di Disabili Intellettivi e Relazionali) - ANP (Associazione Nazionale Presidi e Alte professionalità della scuola) - ANPE (Associazione Nazionale Pedagogisti Italiani) - ANUPI (Associazione Nazionale Unitaria Psicomotricisti e terapeuti della neuro e psicomotricità Italiani) - CDH (Centro Documentazione Handicap di Bologna) - CEIS (Centro Educativo Italo Svizzero) - FADIS (Federazione Associazioni Docenti per l'Integrazione Scolastica) - FIPED (Federazione Italiana Pedagogisti) - FLI (Federazione Logopedisti Italiani) - Lega del Filo D'Oro - Opera Nazionale Montessori - Ordine nazionale psicologi, Sezione Provincia di Trento - SIPED (Società Italiana di Pedagogia) - SIPeS (Società Italiana di Pedagogia Speciale) - SIRM (Società Italiana Ritardo Mentale) - UIC (Unione Italiana Ciechi)



CREDITI
ECM

Ministero della Sanità

Accreditamento ECM (Educazione Continua in Medicina)

Il Convegno è in fase di accreditamento ECM per le figure di Medico, Psicologo, Logopedista, Educatore professionale, Fisioterapista, Tecnico della riabilitazione psichiatrica, Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva e Terapista occupazionale.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Con decreto del 31 marzo 2003, rinnovato in data 12/06/2006, il Centro Studi Erickson è stato incluso nell'elenco definitivo degli enti accreditati per la formazione del personale della scuola. L'accREDITAMENTO dà diritto all'esonero dal servizio del personale della scuola che partecipi al Convegno, nei limiti previsti dalla normativa vigente.

CFU (Crediti Formativi Universitari)

Verrà rilasciato un certificato che attesta la regolare frequenza al Convegno con il quale è possibile fare richiesta dei CFU presso la propria Facoltà. Alcuni docenti hanno già accreditato l'evento per il proprio corso. Vedi l'elenco su www.erickson.it/qualitaintegrazionescolastica/ alla voce accreditamenti.

Centro Studi Erickson

Coordinamento scientifico

Silvia Dalla Zuanna

Segreteria organizzativa

Michela Mosca, Milena Bigatto

Via del Pioppeto, 24 – 38121 Gardolo (TN)

Tel. 0461 950747

fax 0461 956733

formazione@erickson.it

www.erickson.it

Modalità di pagamento

Versamento su c/c Postale di € _____ (spese postali a carico del commit.) a favore di Adria Congrex srl: ABI 07601 - CAB 13200 - CIN L - C/C 000015205479 specificando Cognome/Nome – 7° Convegno Internazionale Erickson (trasmettere copia della ricevuta di versamento con timbro postale via fax);

Assegno nr. _____ della Banca _____ non trasferibile di € _____ intestato a Adria Congrex;

Bonifico bancario di € _____ (commissioni bancarie a carico del committente) a favore di Adria Congrex srl: Cassa di Risparmio di Rimini Ag. 14 IBAN IT18N0628524214CC0142118559 specificando Cognome/Nome – 7° Convegno Internazionale Erickson (trasmettere copia della contabile via fax);

Carta di Credito a Garanzia. Intestatario della carta: _____
Data di nascita: _____

Tipo di carta di credito: Visa Mastercard Diners Amex

Numero Carta _____ Scadenza _____

Prego allegare copia fronte e retro della carta di credito.

Autorizzo Adria Congrex a trasmettere all'hotel i dati della mia carta di credito per l'addebito della prima notte solo in caso di annullamento o mancato arrivo.

Firma _____

Informativa art. 13 D.Lgs 30.06.2003 n. 196

I dati personali acquisiti tramite il presente modulo sono raccolti per le finalità connesse allo svolgimento del Convegno e trattati con l'ausilio di strumenti elettronici e non elettronici. I dati raccolti saranno trattati unicamente da personale incaricato al trattamento dei medesimi (addetti all'attività commerciale, di amministrazione e di segreteria). I dati potranno essere comunicati a liberi professionisti, hotel, agenzie di viaggio, compagnie aeree e marittime, istituti bancari e ad eventuali aziende sponsor. Il conferimento dei dati (nome, cognome, indirizzo, codice fiscale, partita iva, telefono ed e-mail, ecc.) è obbligatorio per consentire la prenotazione alberghiera, e per l'emissione di regolare fattura. I suddetti dati (indirizzo mail, numero di fax) potranno essere utilizzati anche per informarLa dei nostri futuri eventi se esprimerà il Suo consenso barrando l'apposita casella. Un eventuale rifiuto a conferire il consenso per l'invio di comunicazioni relative alle nostre attività non pregiudicherà l'iscrizione al Convegno ma l'impossibilità di contattarLa per informarLa su eventi futuri. Titolare del trattamento è "Adria Congrex Srl" con Sede Legale in Parco Federico Fellini, 3 – 47900 Rimini. Le ricordiamo che Le sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Titolare del trattamento all'indirizzo (acx20@adriacongrex.it)

Consento che i miei dati personali siano trattati per informarmi su iniziative similari o sui servizi di consulenza svolti dai Titolari.

SI NO

• Desidero ricevere materiale informativo a mezzo e-mail o fax SI NO

_____/_____/2009

Firma _____

Riservato alla Segreteria

Ricevuto il _____ Scheda contabile nr. _____

Importo _____ Hotel _____

Note _____

Modalità di prenotazione

La prenotazione verrà ritenuta valida solo se accompagnata dalla caparra alberghiera corrispondente ad una notte (pernottamento e prima colazione) per categoria e tipo di camera prenotata (per pagamento tramite c/c postale fa fede la copia della ricevuta del versamento). Il saldo del soggiorno verrà effettuato in hotel che provvederà ad emettere regolare documento fiscale per l'intero importo (caparra + saldo). Qualora la categoria richiesta non fosse più disponibile, Adria Congrex si riserva di assegnare un hotel di categoria differente, previa comunicazione.

In caso di annullamento o mancato arrivo non è previsto alcun rimborso.

Modalità di conferma della prenotazione

A tutti coloro che effettueranno la prenotazione entro il 19 ottobre 2009 Adria Congrex provvederà ad inviare conferma scritta (via fax, e-mail o posta) a partire dal 26 ottobre 2009.

Per le prenotazioni pervenute dopo tale data Adria Congrex si riserva di dare conferma telefonica.

SCHEDA DI ISCRIZIONE

Da inviare per posta o fax a: **Centro Studi Erickson**
Via del Pioppeto 24 – 38121 Gardolo (TN)
Tel. +39/0461 950747 – Fax +39/0461 956733



Cognome _____

Nome _____

Via _____ n. _____ Cap _____

Città _____ Prov. _____

Tel. _____

E-mail _____

Professione _____

Campo obbligatorio

C.F. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Gli interessati dovranno restituire tramite fax (0461 956733) o posta ordinaria (Centro Studi Erickson, Via del Pioppeto 24 – 38121 Gardolo) la presente scheda compilata e firmata (allegando assegno circolare non trasferibile o la fotocopia della ricevuta di versamento effettuato su CCP o bonifico bancario)

Ho versato (comprensivo di IVA):

- € 105,00 (quota ridotta)
 - essendo iscritto a uno degli enti patrocinatori del Convegno (specificare quale _____)
 - essendo abbonato a una delle riviste Erickson (specificare quale _____)
- € 118,00 (quota normale di partecipazione)
- € 150,00 (quota di partecipazione dopo il 31/10/2009)
- € 70,00 (per studenti NON LAVORATORI)

Ho versato (comprensivo di IVA):

- Ticket € 4,65 (servizio di trasferimento per i giorni 13-14-15 novembre dall'Hotel al Palacongressi e viceversa, tramite linea urbana). Chi è interessato a tale servizio deve versare € 4,65 unitamente alla quota di iscrizione. Il ticket verrà spedito tramite posta prioritaria all'indirizzo sopra indicato solo a chi invierà l'iscrizione entro il 31 ottobre.

Tramite:

- assegno circolare non trasferibile (da inviare in originale a stretto giro di posta)
- CCP 29150372 intestato a Centro Studi Erickson di cui allego fotocopia della ricevuta
- bonifico bancario (intestato a Centro Studi Erickson, Cassa di Risparmio Sparkasse IBAN: IT67A0604501801000000134100) di cui allego fotocopia della ricevuta

La fattura dovrà essere intestata a:

Via _____ n. _____ Cap _____

Città _____ Prov. _____

Tel. _____

Campo obbligatorio per chi ne è in possesso

P.IVA | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Campo obbligatorio

C.F. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Nel caso in cui il pagamento venga effettuato da un ente, chiediamo di specificare sulla causale del bollettino postale o del bonifico bancario i nominativi dei partecipanti al Convegno.

Desidero sostenere l'esame finale per ottenere i crediti ECM (Ministero della Sanità) per la professione di:

- psicologo logopedista educatore
- terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva
- medico fisioterapista
- tecnico della riabilitazione psichiatrica
- terapeuta occupazionale

Nel caso in cui un Ente pubblico paghi la quota per un suo dipendente, verrà emessa una fattura in esenzione da IVA (ai sensi dell'art. 14, c. 10 della L. 537/93), a seguito di una dichiarazione dell'Ente stesso.

La quota di iscrizione non è rimborsabile in caso di rinuncia.

Informativa D. Lgs. N. 196/03 – Tutela della privacy

I dati personali raccolti con questa scheda sono trattati per elaborazioni di tipo statistico e per l'invio di informazioni commerciali su prodotti e servizi delle Edizioni Centro Studi Erickson con modalità strettamente necessarie a tali scopi. Il conferimento dei dati è facoltativo: in mancanza, tuttavia, non potremo dare corso al servizio. Titolare del trattamento è Edizioni Centro Studi Erickson, Via del Pioppeto 24, 38121 Gardolo (TN). Potrà esercitare i diritti di cui all'articolo 7 del D. Lgs. N. 196/03 (accesso, integrazione, correzione, opposizione, cancellazione) scrivendo a Edizioni Centro Studi Erickson, Via del Pioppeto 24, 38121 Gardolo (TN). I dati non saranno divulgati. L'acquisto dei prodotti dà diritto a ricevere offerte di prodotti e servizi delle Edizioni Centro Studi Erickson. Se non desidera riceverle barri la seguente casella

Data _____

Firma _____